



BANCA DI SASSARI S.p.A.

BPER: Gruppo

Relazione
semestrale al
30 giugno 2018



SASSARI

3 agosto 2018



Sommario

1. La relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2018	Pag. 4
1.1 Lo scenario economico	" 5
1.1.1 Il quadro generale	" 5
1.1.2 Il credito al dettaglio	" 6
1.2 La gestione e i risultati	" 8
1.2.1 Le politiche commerciali	" 8
1.2.2 L'attività di raccolta	" 9
1.2.3 I crediti verso la clientela	" 10
1.2.4 Il <i>Money Transfer</i>	" 18
1.2.5 La Banca di Sassari e il Gruppo BPER Banca	" 19
1.2.6 La posizione interbancaria netta	" 20
1.2.7 L'andamento reddituale	" 21
1.3 Le interessenze azionarie	" 25
1.4 Il capitale sociale	" 26
1.5 L'organizzazione interna	" 26
1.5.1 La protezione degli acquisti <i>on line</i>	" 26
1.5.2 La gestione delle contestazioni su carte	" 26
1.5.3 I presidi antifrode	" 27
1.5.4 Il servizio <i>Money Transfer</i>	" 28
1.6 La politica delle risorse	" 28
1.7 Le iniziative promozionali e di comunicazione	" 30
1.8 La prevedibile evoluzione della gestione	" 31
1.9 Altre informazioni	" 33
1.9.1 Le operazioni con parti correlate	" 33
1.9.2 Gli aggiornamenti in materia fiscale e tributaria	" 33
1.9.3 I contributi ai Fondi di Garanzia (<i>SRF, DGS e FITD-SV</i>)	" 34
1.9.4 Il principio contabile <i>IFRS 9</i>	" 38



1.9.5	Il principio contabile <i>IFRS</i> 15	“ 39
2.	I prospetti contabili	“ 40
2.1	Lo Stato Patrimoniale	“ 41
2.2	Il Conto Economico	“ 43
2.3	Il prospetto della Redditività Complessiva	“ 44
2.4	I prospetti delle variazioni del Patrimonio Netto	“ 45
3.	Le Note Esplicative	“ 47
3.1	Gli aspetti generali	“ 48
3.2	Le politiche contabili	“ 48
3.2.1	La dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali	“ 48
3.2.2	I principi generali di redazione	“ 49
3.2.3	L'utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dei prospetti contabili	“ 50
3.3	I principali aggregati del bilancio	“ 51
3.4	Gli eventi successivi alla data di riferimento della relazione	“ 52
3.5	Gli altri aspetti	“ 52
3.5.1	Le modifiche dei principi contabili omologati dalla Commissione Europea	“ 52
3.5.2	I documenti delle Autorità di Vigilanza	“ 54
3.5.3	La Revisione Legale	“ 54
3.6	L'informativa sul <i>fair value</i>	“ 55
3.7	Le informazioni sullo Stato Patrimoniale	“ 58
3.8	Le informazioni sul Conto Economico	“ 73
3.9	Le informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	“ 83
3.10	Le informazioni sul Patrimonio	“ 97
3.11	Le operazioni con parti correlate	“ 100



1. LA RELAZIONE
INTERMEDIA SULLA GESTIONE
AL 30 GIUGNO 2018



1.1. LO SCENARIO ECONOMICO

1.1.1. Il quadro generale

Dopo il rallentamento osservato nel primo trimestre, le prospettive a breve termine dell'economia globale rimangono nel complesso favorevoli. Il commercio mondiale, pur continuando a espandersi, ha decelerato; è in aumento il rischio che gli scambi globali e l'attività delle imprese operanti sui mercati internazionali siano frenati dall'aggravarsi delle tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e i principali *partner* economici.

Nell'area dell'Euro la crescita prosegue, nonostante la decelerazione registrata negli ultimi mesi. Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha ritenuto che siano stati compiuti considerevoli progressi verso il raggiungimento dell'obiettivo dell'inflazione su livelli prossimi al 2,0% nel medio periodo, ma che l'incertezza non si sia completamente dissipata. Di conseguenza prevede di interrompere a fine anno gli acquisti netti di titoli, ma di preservare un ampio grado di accomodamento monetario, mantenendo gli attuali livelli dei tassi di interesse almeno fino a tutta l'estate del 2019, reinvestendo il capitale rimborsato dei titoli in scadenza e continuando a considerare il programma di acquisti tra gli strumenti disponibili.

In Italia (secondo stime della Banca d'Italia rese note in sede di presentazione del Bollettino Economico del luglio 2018), la crescita è proseguita, nonostante i segnali di rallentamento emersi nei mesi primaverili. Gli indicatori disponibili suggeriscono che nel secondo trimestre la produzione industriale sarebbe rimasta stazionaria, mentre l'attività nei servizi avrebbe continuato ad aumentare: nel complesso la dinamica del Prodotto Interno Lordo sarebbe stata attorno allo 0,2% sul periodo precedente, con rischi al ribasso legati alla debolezza nella manifattura.

In tutte le principali economie dell'area Euro le esportazioni hanno risentito, all'inizio dell'anno, del rallentamento del commercio mondiale. In Italia, dopo il marcato rialzo osservato nel 2017, le vendite all'estero sono diminuite nel primo trimestre.

L'occupazione ha raggiunto valori prossimi a quelli massimi dell'inizio del 2008. In



primavera l'incremento ha interessato sia la componente a termine sia quella a tempo indeterminato. La disoccupazione complessiva è rimasta stabile; quella giovanile è in graduale calo. È proseguita la tendenza al rialzo dei salari, la cui dinamica però rimane ancora modesta.

L'inflazione è salita, portandosi in giugno all'1,5%; vi ha contribuito l'aumento delle quotazioni dei beni energetici. Anche l'inflazione di fondo ha recuperato dopo la forte diminuzione registrata in aprile, ma resta allo 0,7% in giugno.

È proseguito l'aumento dei prestiti alle imprese, favorito, oltre che da condizioni di offerta distese e costi di finanziamento contenuti, dal buon andamento degli investimenti. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti erogati dalle banche ha continuato a diminuire.

Tra la fine di maggio e l'inizio di giugno si è fortemente accentuata la volatilità sui mercati finanziari del nostro Paese, in connessione con l'incertezza di quel momento circa la formazione del nuovo Governo: i rendimenti dei Titoli di Stato italiani sono aumentati, anche per le scadenze più brevi, e sono scesi i corsi di borsa, in particolare nel comparto bancario. Le tensioni sono state parzialmente riassorbite a partire dalla seconda settimana di giugno: i rendimenti a breve si sono ridotti in misura marcata; i premi per il rischio sovrano dell'Italia sulla durata decennale sono diminuiti di 48 punti base rispetto al momento di maggiore tensione, ma restano 111 punti al di sopra dei livelli registrati alla metà di maggio.

1.1.2. Il credito al dettaglio

Le principali evidenze che emergono dalla 44° edizione dell'Osservatorio sul Credito al Dettaglio, realizzato da Assofin, CRIF e Prometeia, riguardano i flussi di nuovi prestiti alle famiglie che – nella prima parte dell'anno – hanno proseguito il *trend* di crescita, sebbene a ritmi più contenuti rispetto ai due anni precedenti e con alcune differenze per le singole forme tecniche.

Le erogazioni complessive di mutui immobiliari, invece, dopo tre anni di forte espansione, registrano un lieve calo dovuto alla netta riduzione delle surroghe, cui si è aggiunto, sul finire del 2017 e nei primi mesi del 2018, anche il calo dei mutui



d'acquisto.

Nel primo trimestre 2018 le erogazioni di credito al consumo sono cresciute del 4,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, accentuando il *trend* di rallentamento (il 2017 era cresciuto del 9,0% rispetto al 2016).

Per quanto riguarda i canali di erogazione, i punti vendita convenzionati e gli sportelli bancari si confermano i canali d'elezione del credito al consumo, intercettando clientela con migliore profilo di rischio.

Ancora contenuta la distribuzione via *web*, pur in un contesto di lenta crescita.

Nel dettaglio, i finanziamenti finalizzati all'acquisto di auto e moto erogati presso i concessionari, dopo aver chiuso il 2017 con un incremento a doppia cifra, rallentano decisamente nel primo trimestre 2018 (+5,2%). L'evoluzione ha beneficiato di un buon andamento dei prestiti finalizzati all'acquisto di auto usate, mentre più contenuto è stato l'apporto dei finanziamenti per auto nuove.

Anche i prestiti personali, che rappresentano oltre un terzo delle erogazioni complessive, dopo tre anni di crescita a doppia cifra mostrano un'evoluzione decisamente più modesta nel primo trimestre del 2018 (+2,7%), dovuta essenzialmente all'arresto delle erogazioni di nuovi prestiti. Cresce ancora la componente *refinance*, sostenuta da una vivace concorrenza tra gli operatori eroganti che ha indotto le famiglie a trasferire i finanziamenti da un istituto all'altro alla ricerca di condizioni migliori.

I finanziamenti finalizzati all'acquisto di altri beni e servizi (appartenenti a settori quali arredo, ciclomotori, elettronica ed elettrodomestici e altri beni e servizi finanziabili), che chiudevano il 2017 in deciso calo, tornano a crescere nel primo trimestre del 2018 (+9,0%). Tale dinamica è dovuta alla ripresa dei finanziamenti destinati all'acquisto di elettrodomestici/elettronica, anche per l'impulso fornito da nuovi accordi tra enti eroganti e punti vendita, quali linee di credito rateali e finanziamenti in promozione.

I finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio o della pensione continuano a mostrare un'evoluzione in linea con quelle registrate negli ultimi anni (+6,5%). Le erogazioni in capo ai pensionati, che costituiscono quasi la metà dei flussi totali del



comparto, hanno mostrato un andamento più moderato, mentre quelle verso i dipendenti privati, che rappresentano storicamente la quota minore, hanno evidenziato una crescita più dinamica.

Infine, le erogazioni via carte opzione/rateali hanno rallentato decisamente la crescita nel corso dei primi tre mesi del 2018 (+5,0%). L'evoluzione complessiva riflette quella dei flussi veicolati dalle carte opzione, la tipologia più diffusa, che tuttavia sono utilizzate prevalentemente in modalità a saldo. Solo circa un quinto dei flussi da esse movimentati fa riferimento a utilizzi rateizzati.

Nel quarto trimestre del 2017 e nei primi tre mesi del 2018 gli indicatori di rischio dei prestiti al consumo mostrano un andamento stabile, risultato di un *mix* di politiche selettive e maggiore consapevolezza della clientela, oltre che di una ripresa economica e politiche monetarie ancora accomodanti.

I prestiti personali si sono stabilizzati su un livello di rischio contenuto che, a marzo 2018, risulta essere pari al 2,7%.

Un andamento analogo viene registrato dai prestiti finalizzati, il cui tasso di *default* a marzo 2018 si attesta all'1,3%.

1.2. LA GESTIONE E I RISULTATI

1.2.1. Le politiche commerciali

Con la cessione della rete delle filiali al Banco di Sardegna (maggio 2016), la Banca di Sassari ha concluso l'attività svolta fin dal 1888 come Banca del territorio e ha assunto la proiezione nazionale di società prodotto del Gruppo BPER Banca.

La Banca di Sassari presidia ora le attività di Monetica, Cessioni del Quinto, Prestiti Personali e trasferimento di denaro con *Western Union*, che vengono collocate dalla rete distributiva delle circa 1.200 filiali delle Banche del Gruppo BPER (BPER Banca, Banco di Sardegna, Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo) e, per le Cessioni del Quinto, anche dalla rete "esterna" costituita da circa 80 Agenti in attività finanziaria.

Nel 2017 è iniziato il progetto di ottimizzazione del comparto "Cessioni del Quinto"



che ha visto l'accentramento in Banca di Sassari di tale forma tecnica (in precedenza erogata dalle singole Banche del Gruppo). Il progetto è proseguito anche nel primo semestre 2018 con l'attivazione del nuovo gestionale "OCS" e l'acquisizione degli *stock* ancora in essere degli impieghi *in service* (trasferiti dalle Banche del Gruppo).

Inoltre, il 2018 ha visto la Banca di Sassari giocare un ruolo centrale nell'offerta dei prestiti personali del Gruppo. Si è, infatti, perfezionato un migliore indirizzamento presso la nostra Banca delle operazioni della specie (precedentemente e contemporaneamente erogate direttamente dalle Banche del Gruppo sul gestionale Fi.C.S.), che ha consentito un progressivo, ulteriore, sviluppo degli impieghi diretti della Banca di Sassari.

La rinforzata dimensione nazionale della Banca (che beneficia dell'esperienza della *ex* Divisione Consumer) e il *focus* esclusivo sulla dimensione di fabbrica prodotto, hanno consentito di raggiungere i risultati esposti nel seguito, con riferimento al primo semestre 2018.

1.2.2. L'attività di raccolta

Nel comparto della raccolta diretta da clientela ordinaria, continua la fisiologica erosione della consistenza dei titoli obbligazionari in circolazione; poiché, infatti, le condizioni di mercato non rendono opportuno il collocamento di nuovi titoli, la diminuzione è dovuta al rimborso di quelli giunti a naturale scadenza.

Raccolta diretta da clientela

	30-giu-18	31-dic-17	Var. % dic-17/ giu-18
1. Conti correnti e depositi liberi	18	15	20,00
2. Depositi vincolati			
3. Finanziamenti (Pronti contro termine passivi)			
4. Obbligazioni	26.690	55.499	(51,91)
5. Altri titoli			
6. Altri debiti	90.433	98.092	(7,81)
Totale raccolta da clientela	117.141	153.606	(23,74)

(migliaia di Euro)



Il “monte moneta” delle carte prepagate (evidenziato in tabella alla voce “6. Altri debiti”), si rileva in flessione passando da 98,1 a 90,4 milioni di Euro: il decremento è di 7,7 milioni pari a -7,81%.

Non esistendo più la raccolta indiretta, la raccolta globale coincide con quella diretta.

1.2.3. I crediti verso la clientela

I crediti netti a favore della clientela ordinaria pervengono a 776,0 milioni di Euro mentre le relative rettifiche di valore a presidio si posizionano a 9,5 milioni di Euro; posti a confronto con il precedente dato di 501,2 milioni al 31 dicembre 2017, registrano un incremento, molto significativo, di 274,8 milioni di Euro pari a +54,82% che, tra l'altro, permette di superare la soglia del miliardo di Euro dell'attivo totale.

Crediti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di Euro)

Tipologia operazioni	30-giu-18		31-dic-17		Var. % dic 17/ giu 18
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
1. Conti correnti	32	0,00	23	0,01	39,13
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-
3. Mutui	-	-	-	-	-
4.a Carte di credito	71.705	9,24	71.835	14,33	(0,18)
4.b Prestiti personali	348.437	44,90	241.576	48,20	44,23
4.c Cessioni del V	341.162	43,97	181.492	36,21	87,98
5. Altre operazioni	8.116	1,05	1.128	0,22	619,50
6. Titoli di debito	-	-	-	-	-
7. Attività deteriorate	6.544	0,84	5.171	1,03	26,55
Totale	775.996	100,00	501.225	100,00	54,82

Il comparto costituisce una quota assai rilevante del totale dell'attivo: l'indice si attesta al 74,00%.

L'indice di produttività per dipendente raggiunge i 5,8 milioni di Euro (+70,59% sul dato a raffronto di 3,4 milioni e più che raddoppiato nei dodici mesi).

La tabella espone la composizione degli impieghi sulla base delle diverse forme



tecniche.

L'attività nel settore degli strumenti di pagamento e prestiti personali e assistiti, che rappresenta la parte preponderante dell'intero portafoglio della Banca (presentando, nel suo complesso, un'incidenza del 98,11% sul totale), si attesta a 761,3 milioni di Euro, in sensibile crescita nel confronto con il 31 dicembre del precedente esercizio 2017.

Nel dettaglio, si può considerare stabile l'aggregato delle carte di credito (-0,1 milioni di Euro, pari a -0,18%).

Molto positiva (ma si tratta dell'effetto della ricordata operazione di acquisizione degli *stock* pregressi, già commentata in sede di Bilancio 2017) è la situazione nel comparto delle cessioni del V che rappresenta il 43,97% dell'intero portafoglio: +87,98% sul periodo a raffronto, pari a 159,7 milioni di Euro.

Anche nel comparto dei prestiti personali si rileva una robusta crescita in quanto passa da 241,6 milioni di Euro di fine dicembre 2017 a 348,4 milioni dei primi sei mesi 2018 (+44,23%), con una differenza positiva di 106,9 milioni frutto del più efficiente indirizzamento commerciale adottato dal Gruppo (meglio commentato al successivo alinea 1.2.3.2.)

I conti correnti - forma tecnica del tutto residuale - si portano a 32 mila Euro, lievemente aumentati in valore assoluto, ma con un'incidenza percentuale dello 0,004% sui crediti netti (i valori di bilancio 2017 erano rispettivamente 23 mila Euro il valore netto e 0,01% l'incidenza sul monte crediti).

Le "altre operazioni" incidono per l'1,05% sul totale degli impieghi con un importo netto di 8,1 milioni di Euro.

Sotto il profilo della qualità degli impieghi, si registra un lieve incremento dei crediti deteriorati che assommano, in termini netti, a 6,5 milioni di Euro (+1,3 milioni di Euro nei primi sei mesi), a fronte dei quali risultano contabilizzate rettifiche di valore per 5,4 milioni che portano il rapporto di copertura complessivo al 45,05% (56,98% al 31 dicembre 2017).

L'incidenza dei crediti netti della specie sul monte impieghi si porta allo 0,84% (1,03% a dicembre 2017).



Crediti verso la clientela: valori lordi e rettifiche di valore

(migliaia di Euro)

	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Grado di copertura
Sofferenze	4.610	3.839	771	83,28%
Inadempienze Probabili	3.067	999	2.068	32,57%
Esposizioni scadute deteriorate	4.231	526	3.705	12,43%
Totale crediti deteriorati	11.908	5.364	6.544	45,05%
Altri crediti	773.609	4.157	769.452	0,54%
Totale	785.517	9.521	775.996	1,21%

I crediti in sofferenza, al netto delle rettifiche di valore per 3,8 milioni di Euro, si attestano a 771 mila Euro con un calo di circa 43 mila Euro rispetto a dicembre 2017. Il grado di copertura è pari all'83,28% (86,02% la percentuale registrata alla fine dell'esercizio precedente). Il rapporto sofferenze/impieghi netti consolida il *trend* di significativo miglioramento in atto da 5 semestri e passa dallo 0,16% di fine 2017 all'attuale 0,10%.

I crediti classificati tra le inadempienze probabili pervengono a valori netti a 2,1 milioni di Euro contro i 2,7 di dicembre 2017, mentre le rettifiche di valore si rilevano in 1,0 milioni di Euro (in diminuzione rispetto al fine anno precedente). Il rapporto di copertura si attesta al 32,57%. L'incidenza di questa classe sul totale del portafoglio registra lo 0,27% (0,53% il dato di fine periodo 2017).

Le esposizioni scadute deteriorate chiudono il periodo con un valore lordo di 4,2 milioni di Euro che, al netto delle relative rettifiche di valore pari a 0,5 milioni, raggiungono un valore netto di 3,7 milioni di Euro. Ciò porta il rapporto di copertura al 12,43%.

I crediti *in bonis* rappresentano il 99,16% del totale degli impieghi netti. Per i crediti della specie sono state stanziare rettifiche di valore per 4,2 milioni di Euro che portano il rapporto di copertura allo 0,54% (0,61% il dato rilevato a dicembre 2017).



Crediti verso la clientela: valori netti

(migliaia di Euro)

	30-giu-18		31-dic-17		30-giu-17	
	Esposizione netta	Grado di copertura	Esposizione netta	Grado di copertura	Esposizione Netta	Grado di copertura
Sofferenze	771	83,28%	814	86,02%	751	86,76%
Inadempienze Probabili	2.068	32,57%	2.651	37,22%	3.140	26,55%
Esposizioni scadute	3.705	12,43%	1.706	13,58%	846	14,46%
Totale crediti deteriorati	6.544	45,05%	5.171	56,98%	4.737	56,69%
Altri crediti	769.452	0,54%	496.054	0,61%	376.168	0,67%
Totale	775.996	1,21%	501.225	1,94%	380.905	2,25%

1.2.3.1. Le carte di pagamento

La linea dei prodotti di pagamento offerti dalla Banca di Sassari copre in maniera organica le molte esigenze dei diversi segmenti del mercato ed è in costante e continua evoluzione.

Anche la prima metà del 2018 si conferma un periodo di crescita per i volumi delle carte emesse dalla Banca e collocate dalle Banche del Gruppo.

1.2.3.1.1. Le carte di credito e prepagate

Al 30 giugno 2018 l'ammontare del transato delle carte di credito e prepagate è pari a 1,6 miliardi di Euro, con una consistenza pari a 934.440 carte (+24.893 unità rispetto al 31.12.2017, pari al +2,74%).

Le carte di credito sono 553.142 (+7.301 unità sul dato di fine 2017, pari a +1,34%), con un transato di 1,2 miliardi di Euro (+7,4% sul primo semestre 2017).

Con riferimento ai dati di mercato del 2017 la Banca di Sassari ha una quota del 3,2% sul transato complessivo nazionale per le carte di credito emesse da Banche, Poste, Istituti di Pagamento e Moneta Elettronica autorizzati in Italia. La struttura del portafoglio delle carte di credito BPER Card a fine giugno 2018 è così composta:

- 354.966 carte *Classic* (il prodotto per il *mass market* che pesa per il 64,17% sul portafoglio carte);
- 29.450 carte *Gold* e *Black* (i prodotti per il segmento *affluent* e *top affluent* che rappresentano il 5,33% del portafoglio);
- 91.390 carte Aziendali (le carte *Business* e *Corporate* studiate per le esigenze



dei professionisti e delle aziende, che raggiungono l'aliquota del 16,52% del portafoglio);

- 77.336 carte con funzione rateale (che costituiscono il 13,98% del portafoglio).

Ancora una volta, le carte prepagate sono il prodotto di pagamento con le migliori *performance* di crescita: raggiungono le 381.298 unità (+17.592 unità rispetto alla fine dello scorso esercizio, pari a +4,84%) cui corrisponde un transato di 349,8 milioni di euro (+13,4% sul primo semestre 2017).

Relativamente ai dati del 2017, le carte prepagate hanno una quota di mercato dell'1,8% sulle operazioni di pagamento ascrivibili a Banche, Poste, Istituti di Pagamento e Moneta Elettronica autorizzati in Italia.

Quanto ai singoli prodotti, la prima metà del 2018 ha visto il lancio della prepagata "Dinamo" (un progetto in *co-branding* con la polisportiva Dinamo Banco di Sardegna) e l'offerta, presso tutti gli sportelli delle Banche del Gruppo, di BPER Card Bip, il braccialetto resistente all'acqua che contiene una prepagata per pagare in modalità *contactless* presso i P.O.S. abilitati del circuito MasterCard.

Dal mese di giugno, infine, le carte di credito e prepagate BPER Card *contactless* – insieme alle carte di debito *contactless online only* come meglio articolato nel seguito – possono essere utilizzate per l'acquisto del biglietto della metropolitana di alcune città, semplicemente avvicinando la carta al lettore posto sul tornello d'ingresso.

1.2.3.1.2. Le carte di debito

Le carte di debito hanno consolidato il superamento della soglia del milione di unità (1.149.817 carte bancomat in circolazione, con una crescita sul 31 dicembre 2017 del +7,14%) e il transato (prelievi + P.O.S.) ammonta a 3,8 miliardi di Euro (+12,2% sul 2017).

In questo primo semestre dell'anno, è stata rilasciata la nuova carta di debito con funzionalità *contactless online only*.

Questa nuova tipologia di carta utilizza sempre la modalità *online* – che implica, per ogni transazione, la verifica in tempo reale della disponibilità dei fondi – anche per le transazioni *contactless* (sia sul circuito nazionale PagoBANCOMAT® che su quello internazionale VPAY).



Le nuove carte di debito con il *contactless online only* integrano, inoltre, un *tag* nel *chip* che consente loro di essere utilizzate per acquistare i biglietti delle linee metropolitane in modalità *contactless*, in quelle città dove è possibile il pagamento direttamente al tornello: per esempio, Milano (dallo scorso mese di giugno) e Londra.

Queste nuove carte di debito sono in collocamento presso le Banche del Gruppo da giugno 2018; inoltre (con decorrenza dal precedente mese di maggio), tutte le carte in scadenza vengono rinnovate con il nuovo prodotto *contactless online only*.

1.2.3.1.3. *La sicurezza, l'assistenza e il controllo del rischio*

L'ambito relativo alla sicurezza dei pagamenti è sempre oggetto di grande attenzione e costante impegno da parte della Banca.

Ai titolari BPER Card vengono offerti tutti gli strumenti finalizzati a garantire la sicurezza attiva e passiva (*microchip*; servizi evoluti di *alert*; sistema di messaggistica via *sms* "BodyCard"; coperture assicurative; "3D Secure - Protezione degli acquisti online" sui siti di *e-commerce* certificati "Verified by Visa" e "Mastercard SecureCode"; estratto conto *on line*; servizio clienti con operatore 24 ore su 24, 7 giorni su 7) con costante focalizzazione sulla formazione della clientela per un utilizzo consapevole delle carte di pagamento.

Per quanto concerne gli attributi di sicurezza delle carte, la funzionalità *3D Secure* è stata estesa alle carte prepagate aziendali. Grazie al rilascio di questa funzionalità, anche gli acquisti *online* effettuati con carte prepagate BPER Card Aziendali sui siti certificati "Mastercard Identity Check" e "Verified by Visa" vengono protetti da un algoritmo e dall'invio di una *password* temporanea sul telefono cellulare del Titolare.

Tale rigoroso presidio del tema sicurezza consente di contenere l'incidenza delle frodi nette per le BPER Card allo 0,01% del transato totale.

In tema di controllo del rischio, si prosegue nel perfezionamento dei sistemi di *credit scoring* e monitoraggio degli esiti quantitativi dell'attività di *scoring*, mediante applicazioni dedicate.

A fine giugno 2018, l'ammontare di posizioni insolute riferibili alle carte di credito rateali con rischio a carico della Banca di Sassari è pari allo 0,18% dello *stock* di impieghi.



1.2.3.2. I Prestiti Personali

Sono due gli eventi che caratterizzano la prima metà di questo esercizio:

- l'avvio del collocamento del "Prestito Maxi" (finanziamenti fino a 50.000 Euro), utile per intercettare *cluster* di clientela più importante, anche *prospect*;
- il forte indirizzamento commerciale delle Banche collocatrici all'utilizzo della Banca di Sassari come centro di perfezionamento delle richieste di prestito personale – cui si è già fatto cenno – limitando, pertanto, l'uso del gestionale *captive* Fi.C.S. esclusivamente all'offerta più specifica. Per supportare questo percorso, sono stati creati nuovi prodotti caratterizzati da tassi più favorevoli che, fino alla fine di aprile, venivano erogati direttamente dalle Banche collocatrici tramite la richiamata procedura.

Nel corso dei mesi di aprile e di maggio, inoltre, la Capogruppo ha rivitalizzato l'offerta lanciando una robusta azione pubblicitaria attraverso canali digitali, *spot* radiofonici e televisivi, oltre all'avvio di campagne CRM e di *contact center*.

L'importo erogato da inizio anno ammonta a 146 milioni di Euro (contro i 126 milioni del primo semestre 2017, pari a +15,50%) al tasso medio del 6,09%.

La quota di mercato raggiunta dalla Banca di Sassari sull'erogato nazionale dei prestiti personali è dell'1,1%¹.

La percentuale di delibere positive sulle pratiche pervenute in valutazione è dell'83,00%. Il *Time to Yes* medio (tempo che intercorre dalla richiesta dell'operazione alla delibera) è di 2,1 giorni. Il *Time to Cash* medio (intervallo misurato tra la richiesta del prestito e la disponibilità delle somme sul conto del cliente) è di 3,7 giorni.

Il 34,00% delle pratiche erogate nel 2018 risulta assistito da una polizza assicurativa.

1.2.3.3. Cessioni del quinto

Per incrementare le opportunità di sviluppo dei finanziamenti a favore delle famiglie, a fine 2016 è stato attivato il "Progetto Cessioni del Quinto", che prevede una serie di interventi incentrati, prevalentemente, su tre aspetti:

¹ Dato calcolato sull'erogato degli Associati Assofin sul periodo gennaio – maggio 2018



- **L'ottimizzazione della gestione dei prestiti**, in forza della quale nel 2017 si è perfezionato l'accentramento in Banca di Sassari dell'erogazione delle cessioni del quinto in precedenza erogate direttamente dalle Banche.

L'ottimizzazione è proseguita anche nel primo semestre 2018 – perseguendo la logica produttiva e distributiva affermata dal Gruppo su tale forma tecnica – con i due eventi già illustrati: l'attivazione del nuovo gestionale OCS e l'acquisizione degli *stock in service* (trasferiti dalle Banche del Gruppo).

La nuova macchina operativa ha portato un miglioramento delle *performance* in relazione alla velocità di erogazione con un *Time to Cash* sceso, nel corso di questo primo semestre, a 20 giorni contro i 23 del primo semestre 2017.

- **Il recruiting degli Agenti**, per il quale è stata costituita una nuova unità operativa (l'Ufficio Gestione Intermediari) finalizzata alla gestione, espansione e ottimizzazione della rete agenziale nell'ambito dell'offerta sul canale *open*, per rilanciare l'offerta alla clientela *prospect* non bancaria, che ha subito una penalizzazione dal contemporaneo impegno profuso dagli Agenti verso la clientela bancaria del Gruppo.

L'attività di *recruiting* di nuovi Agenti è stata reimpostata con l'obiettivo di arrivare a una rete composta da 137 Agenti entro il 2018 (81 unità convenzionate a fine giugno – contro 73 del primo semestre 2017 – e 38 Agenti in corso di convenzionamento). In tal modo si conta di estendere l'offerta del prodotto a tutto il territorio nazionale.

- **Lo sviluppo di una forte sinergia fra rete agenziale e rete territoriale delle Banche** specialmente perseguita, nel primo semestre 2018, con un'attività di *marketing online* per l'acquisizione di clientela potenziale interessata alle cessioni del quinto.

Nel primo semestre 2018 il mercato del credito al consumo ha consolidato la tendenza di ripresa registrata lo scorso anno, con il comparto della cessione del quinto che continua a crescere. Il progresso osservato nell'erogato di sistema è del 13,50% a maggio 2018².

² Dato calcolato sull'erogato degli Associati Assofin nel periodo gennaio – maggio 2018 sul gennaio – maggio 2017



Nel periodo la Banca ha intermediato per conto del Gruppo n° 2.613 finanziamenti (+30,20% rispetto al I semestre 2017) per complessivi 47,4 milioni di euro (+6,80% sul periodo a raffronto), corrispondenti a una quota di mercato di circa l'1,70%³ (al netto delle erogazioni concesse da società cosiddette "plafonate").

Nella composizione del portafoglio del Gruppo, suddiviso tra finanziamenti erogati tramite il canale *captive* - cioè prestiti erogati alla clientela delle Banche del Gruppo (con utilizzo di impieghi accentrati sulla Banca di Sassari) e *open* - cioè prestiti erogati a non clienti delle Banche del Gruppo - si conferma la maggiore distribuzione a favore della clientela dei pensionati (53,00%), avvalorata dalla convenzione con l'INPS, mentre il *target* dei dipendenti si distribuisce a vantaggio dei dipendenti pubblici, con un peso del 34,00% contro il 12,00% dei dipendenti di privati e parapubblici.

Nei primi sei mesi dell'anno l'erogato legato all'offerta del canale *captive* è cresciuto fino a 33,90 milioni di Euro: le ragioni di tale sviluppo si rintracciano nelle crescenti sinergie fra rete agenziale e Filiali che consentono di coniugare il potenziale commerciale della rete distributiva del Gruppo con l'assistenza qualificata degli Agenti esperti.

L'offerta diretta effettuata dalla rete distributiva degli Agenti in attività finanziaria ha sviluppato volumi pari a 13,4 milioni di Euro, in flessione rispetto allo scorso anno, soprattutto in relazione all'introduzione del nuovo applicativo OCS (che ha modificato in maniera importante l'approccio preistrutturato e di perfezionamento delle operazioni di questa forma tecnica) sul quale la rete degli Agenti è stata progressivamente formata.

1.2.4. Il Money Transfer

Nel comparto della monetica il servizio di *Money Transfer* è svolto grazie allo *status* di agente bancario per la *Western Union* e offerto alle Banche del Gruppo ed *extra* Gruppo.

Attualmente le Banche convenzionate sono complessivamente 20 per un totale di 1.398 sportelli abilitati all'erogazione del servizio che, nel corso del primo semestre 2018, hanno perfezionato 39.481 operazioni di trasferimento di contante, per un valore

³ Dato calcolato sull'erogato degli Associati Assofin sul periodo gennaio - giugno 2018



di 10,2 milioni di Euro.

Il servizio di *Money Transfer* consente alle Banche di presidiare un importante canale per l'acquisizione di nuova clientela nel segmento dei migranti, un *target* che ancora presenta interessanti opportunità di sviluppo.

La Banca di Sassari lavora per massimizzare il beneficio ottenibile dalle Banche che offrono il servizio, investendo nella realizzazione di soluzioni multicanale che si aggiungano al tradizionale invio di contanti all'interno dello sportello bancario.

1.2.5. La Banca di Sassari e il Gruppo BPER Banca

Le grandezze complessive che misurano l'attività della Banca di Sassari, confermano il ruolo di rilevanza che la "fabbrica prodotto" riveste all'interno del Gruppo.

Con la sua attività la Banca di Sassari rende disponibili presso la rete degli sportelli delle Banche del Gruppo una gamma di prodotti completa e in continuo aggiornamento, apportando un contributo importante nel contrastare l'effetto di disintermediazione della clientela, sia posseduta che *prospect*, verso altri soggetti concorrenti (bancari e non).

La Banca di Sassari si è accreditata come centro di competenza nel settore del Credito al Consumo e della Monetica e detiene una quota del mercato nazionale, di circa il 2,00% per le cessioni del quinto e di circa il 3,00% per le carte di pagamento.

Le aree di *business* presidiate dalla Banca di Sassari e prima non presenti presso gli sportelli bancari del Gruppo, rappresentano uno specifico vantaggio competitivo e una fonte di reddito aggiuntiva per le Banche e le società del Gruppo verso le quali, nel periodo, sono state accreditati:

- ✓ 6,7 milioni di Euro di retrocessioni per il collocamento dei prestiti personali;
- ✓ 0,3 milioni di Euro di retrocessioni per il collocamento dei prestiti con cessione del quinto;
- ✓ 9,8 milioni di Euro per commissioni e compensi relativi alle sole carte di credito (perfettamente allineati ai 9,8 milioni del 2017).



1.2.6. La posizione interbancaria netta

Alla fine del primo semestre 2018 la posizione interbancaria netta registra un saldo negativo di 401,0 milioni di Euro, che si differenzia del 300,78% rispetto a fine 2017.

Mentre la posta all'attivo dello Stato Patrimoniale, attestandosi a 209,4 milioni di Euro ha un andamento abbastanza fisiologico (-60,5 milioni, pari a -22,42%), i debiti verso banche aumentano significativamente passando da 370,0 a 610,4 milioni di Euro (+240,4 milioni, pari a +64,97%).

Infatti, le modifiche strutturali intervenute nel comparto della raccolta da clientela hanno reso necessario, anche per perseguire efficacemente il pareggiamento delle scadenze, l'accensione di diversi finanziamenti a medio-lungo termine presso le altre Banche del Gruppo.

Debiti verso Banche: finanziamenti a medio lungo termine

(migliaia di Euro)

Controparte	Durata (anni)	Scadenza	Importo
Banco di Sardegna	3,5	31.12.2020	45.000
BPER Banca	3,5	31.12.2020	105.000
Banco di Sardegna	4	17.01.2022	20.000
BPER Banca	4	17.01.2022	40.000
Banco di Sardegna	5	28.12.2022	9.000
BPER Banca	5	28.12.2022	21.000
Banco di Sardegna	5	16.01.2023	12.000
BPER Banca	5	16.01.2023	28.000
Banco di Sardegna	6	15.01.2024	33.000
BPER Banca	6	15.01.2024	65.000
Banco di Sardegna	7	27.09.2024	7.500
BPER Banca	7	27.09.2024	17.500
Totale			403.000

In particolare, viene rilevato l'effetto - con riferimento alle Cessioni del Quinto (dello stipendio o della pensione) - dell'accentramento degli impieghi (acquisizione degli *stock* pre-esistenti al maggio 2017) presso la Banca di Sassari: l'operazione è stata, infatti, finanziata (in due tranches a 4 e a 6 anni) per 158 milioni di Euro.

Come di consueto, la liquidità è preferibilmente e pressoché totalmente collocata



presso la Capogruppo BPER.

Solo residualmente viene impiegata presso altre Banche, sotto forma di depositi a vista.

1.2.7. L'andamento reddituale

1.2.7.1. Dati di sintesi e indicatori di bilancio

Dati economici

(milioni di Euro)

	30-giu-2018	30-giu-2017	Variazione %
Margine d'interesse	14,9	8,5	75,05
Margine di intermediazione	22,9	19,0	20,86
Rettifiche di valore nette su crediti	(2,0)	0,0	-
Risultato netto della gestione finanziaria	21,0	19,0	10,41
Costi operativi ³	(15,2)	(16,7)	8,86
Utile operativo al lordo delle imposte	5,8	2,3	150,50
Utile d'esercizio	4,0	1,3	209,09

Dati patrimoniali

(milioni di Euro)

	30-giu-2018	31-dic-2017	Variazione %
Crediti verso clientela	776,0	501,2	54,82
Saldo interbancario netto ⁴	-401,0	-100,1	(300,78)
Attività finanziarie	7,5	6,3	19,11
Totale dell'attivo	1.048,6	859,6	21,99
Raccolta da clientela ⁵	117,1	153,6	(23,74)
Raccolta indiretta da clientela ⁶	-	-	-
Patrimonio netto	267,7	265,2	0,94

³ I costi operativi sono costituiti dalla voce 200 del conto economico.

⁴ L'indicatore è costituito dallo sbilancio delle voci 60 dell'attivo e 10 del passivo.

⁵ L'aggregato comprende i debiti verso la clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al *fair value*.

⁶ La raccolta indiretta comprende, oltre alle gestioni patrimoniali e ai titoli di terzi in deposito, anche i premi assicurativi del ramo vita.



Indicatori

	30-giu-2018	30-giu-2017
Redditività		
Margine d'interesse/Totale attivo	1,42%	1,22%
Margine di intermediazione/Totale attivo	2,19%	2,71%
Risultato lordo dell'operatività corrente/Patrimonio netto	2,15%	0,88%
Risultato netto dell'esercizio/Patrimonio netto (ROE)	1,49%	0,49%
Utile netto / Totale attivo (ROA)	0,38%	0,18%
Cost income ratio ⁷	76,41%	83,47%
Rischi di credito		
Crediti deteriorati netti/Crediti clientela	0,84%	1,24%
Sofferenze nette/Crediti clientela	0,10%	0,20%
Patrimonializzazione		
Patrimonio netto/Totale attivo	25,53%	37,21%
Capitale primario di Classe 1 / Att. di rischio pond. (CET1 capital ratio)		101,20%
Totale fondi propri / Att. di rischio pond. (total capital ratio)		101,20%

1.2.7.2. L'andamento del Conto Economico

Il conto economico presenta al 30 giugno 2018 un utile netto di 4,0 milioni di Euro, in netto miglioramento rispetto al risultato di 1,3 milioni riferito allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Si tratta di un risultato che si caratterizza per il consolidamento di tutte le singole voci: da un lato, migliora il margine di intermediazione, in conseguenza del ricordato buon livello raggiunto dallo *stock* degli impegni; dall'altro, la corretta gestione dei costi operativi ne consente un'ulteriore, significativa, riduzione.

L'esame dei singoli aggregati, evidenzia una progressione molto marcata del margine di interesse ascrivibile, per buona parte, all'aumento delle erogazioni sulle forme tecniche dei prestiti personali e delle cessioni del quinto.

⁷ Rapporto tra i costi della gestione (Spese amministrative e Ammortamenti) e la redditività operativa (Margine d'intermediazione e Altri proventi di gestione), detratto l'ammontare dei recuperi per imposte indirette dal numeratore e dal denominatore.



Composizione del margine d'interesse

(migliaia di Euro)

	30-giu-2018	30-giu-2017	Variazione	
			assoluta	%
Banche e Clientela				
- interessi attivi	17.690	9.852	7.838	79,56
- interessi passivi	(2.748)	(1.316)	(1.432)	108,81
Margine d'interesse	14.942	8.536	6.406	75,05

In controtendenza le commissioni nette che diminuiscono per 2,4 milioni di Euro rispetto ai dodici mesi precedenti, a causa della nuova normativa in materia di recupero dei costi di produzione degli estratti conto sulle carte di credito, ma anche per l'impatto del nuovo *standard* contabile *IFRS 9* (che ne riclassifica una parte alla voce "interessi").

Composizione del margine d'intermediazione

(migliaia di Euro)

	30-giu-2018	30-giu- 2017	Variazione	
			assoluta	%
Margine d'interesse ⁽¹⁾	14.968	8.559	6.409	74,88
Commissioni nette	7.966	10.390	(2.424)	(23,33)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	42	47	(5)	(10,75)
Utili netti da cessione/riacquisto di attività/passività finanziarie	(17)	-	(17)	(100,00)
Margine d'intermediazione	22.959	18.996	3.963	20,86

⁽¹⁾ Inclusi i dividendi e proventi simili.

Il margine di intermediazione si rileva in 23,0 milioni di Euro, incrementandosi del 20,86% rispetto al dato del 30 giugno 2017 di 19,0 milioni (+4,0 milioni di Euro).

Per mantenere elevato il rapporto di copertura, le rettifiche di valore nette per rischio di credito registrano l'accantonamento di 2,0 milioni di Euro (il dato dei primi sei mesi del 2017 evidenziava una ripresa di 15 mila Euro).

Tale variazione tiene anche conto dell'impatto dei nuovi principi contabili (*IFRS 9*), che hanno reso necessaria una riclassifica su questa voce degli accantonamenti per



impegni e garanzie rilasciate (*ex voce* 170).

Il risultato netto della gestione finanziaria, a 21,0 milioni di Euro, cresce del 10,41% (pari a 2,0 milioni in valori assoluti) rispetto ai 19,0 milioni del 30.06.2017.

Le spese amministrative diminuiscono per 0,4 milioni di Euro (-2,21% a 18,7 milioni rispetto ai 19,1 del primo semestre 2017).

Nel dettaglio, le “spese per il personale” aumentano per 0,4 milioni di Euro (+7,25% poiché passano da 4,9 a 5,3 milioni); le “altre spese amministrative” si decrementano per 0,8 milioni di Euro (-5,50%), in quanto passano da 14,2 a 13,4 milioni.

Costi operativi

(migliaia di Euro)

	30-giu-2018	30-giu-2017	Variazione	
			assoluta	%
Spese per il personale	(5.297)	(4.939)	(358)	(7,25)
Altre spese amministrative	(13.379)	(14.158)	779	5,50
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(2.772)	(378)	(2.394)	(634,11)
Totale	(21.448)	(19.475)	(1.973)	(10,13)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	2.217	(868)	3.085	355,41
Altri oneri/proventi di gestione	4.004	3.636	368	10,12
Totale costi operativi	(15.227)	(16.707)	1.480	8,86

Le rettifiche di valore sulle attività materiali e immateriali, passando da 0,4 milioni di Euro del periodo a raffronto agli attuali 2,8 milioni, si incrementano di 2,4 milioni di Euro: comprendono, infatti, 2,0 milioni quale quota di ammortamento straordinario, sull'immobile di proprietà sito in Sassari al Viale Italia, n° 1, contabilizzata per adeguare il dato di bilancio al valore espresso dall'ultima perizia estimativa disponibile (resa dall'esperto indipendente - Praxi S.p.a.)

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri mostrano una ripresa di 2,2 milioni di Euro; infatti:

- il ricordato impatto dell'IFRS 9, che riclassifica sulle rettifiche di valore nette per rischio di credito (*voce* 130 a) gli accantonamenti per impegni e garanzie rilasciate, si computa in circa 1,5 milioni di Euro;



- è stato necessario, inoltre, procedere alla ridefinizione dell'entità del Fondo (a suo tempo istituito per i reclami circa il rimborso degli oneri non maturati a seguito di estinzione anticipata dei finanziamenti con Cessione del Quinto o con delegazione) per mantenerne la coerenza con i sottostanti nuovi criteri adottati sul tema dalla Capogruppo, in ragione di 1,0 milioni di Euro.

In tal modo, l'aggregato dei costi operativi migliora da 16,7 a 15,2 milioni (1,5 milioni di Euro, pari all'8,86%); questo si riverbera positivamente sul *cost/income ratio* che, rilevandosi al 66,32%, migliora significativamente il 78,68% registrato 12 mesi orsono.

L'utile dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, si attesta a 5,8 milioni (+3,5 milioni di Euro) rispetto ai 2,3 rilevati al 30 giugno 2017, mentre l'accantonamento per imposte correnti è pari a 1,8 milioni di Euro, circostanza che determina il *tax rate* al 30,98%.

1.3. LE INTERESSENZE AZIONARIE

Poiché non intervengono variazioni sulle interessenze partecipative, la situazione complessiva relativa ai titoli della specie, tutti classificati all'interno della voce 30 dell'Attivo di Stato Patrimoniale, risulta essere la seguente:

Società partecipata	N° azioni	Controvalore in Euro
BPER Credit Management s.c.p.a.	3.000	30.000,00
BPER Services s.c.p.a.	840	79.800,00
Visa Inc	5.488	7.422.938,44
La Maddalena S.p.A.	1	1.000,00



1.4. IL CAPITALE SOCIALE

Alla data del 30 giugno 2018, il numero dei soci della Banca si attesta a 3.817 unità e il capitale sociale di Euro 74.458.606,80 – invariato nell'anno in corso – risulta così composto:

Denominazione soci	n° azioni	%
BPER BANCA S.p.A.	48.705.533	78,50
BANCO DI SARDEGNA S.p.A.	12.733.765	20,52
BANCA DI SASSARI S.p.a.	62.866	0,10
ALTRI SOCI (allo stato n° 3.815 soci)	546.675	0,88
Totale	62.048.839	100,00

Le minime variazioni intervenute riguardano operazioni di residuale entità, poste in essere dalla Capogruppo BPER Banca per soddisfare altrettante proposte avanzate da soci di minoranza.

1.5. L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

1.5.1. La protezione degli acquisti *online*

Come già precedentemente illustrato, è stato rilasciato il sistema di protezione degli acquisti *online*, necessario per effettuare i pagamenti sui siti certificati *3D Secure*, su tutte le carte prepagate intestate a clientela aziendale.

1.5.2. La gestione delle contestazioni su carte

Internalizzazione della gestione delle contestazioni su carte prepagate

A partire dalla seconda metà del mese di febbraio, per sfruttare le competenze specifiche e minimizzare le perdite delle frodi subite, è stata internalizzata la gestione delle contestazioni sulle carte prepagate emesse dalla Banca di Sassari e collocate sui circuiti internazionali MasterCard e VISA.



L'internalizzazione della gestione ha comportato la modifica del *software* in uso per la gestione delle contestazioni sul prodotto prepagato e la modifica di alcuni processi di lavorazione per rendere più efficiente la gestione.

Adeguamento PSD2 circa le contestazioni su carte di pagamento

Con l'entrata in vigore della direttiva europea *PSD2*, è stato sviluppato il *software* per la gestione delle contestazioni su carte di pagamento per rispettare le nuove prescrizioni che prevedono il rimborso in 24 ore, dalla presentazione della contestazione, di movimenti contabilizzati sulle carte a causa di frode, furto o smarrimento della carta.

Oltre agli adeguamenti *software*, si è reso necessario modificare i processi per consentire agli operatori una gestione efficace nei termini previsti. Sono stati, inoltre, rivisti gli accordi con il *Processor* per regolamentare le attività di propria competenza.

1.5.3. I presidi antifrode

Prestiti Personali

Per ridurre il rischio di frode documentale nel processo di vendita dei Prestiti Personali, sono stati inseriti, all'interno del processo di vendita in *BStore*, i presidi antifrode che consentono di sottoporre le pratiche di richiesta finanziamento - aventi controparti classificate come "nuovi clienti" - alla verifica di documentazione reddituale aggiuntiva.

Carte Prepagate

A giugno 2018 è stato rilasciato il nuovo programma *Exact* che prevede di rinnovare le carte prepagate in stato "non operativo". Tale modalità consente di inviare i rinnovi direttamente al domicilio dei titolari (anziché in Filiale come avviene attualmente), senza alcun rischio di frode anche nel caso di intercettazione della carta in fase di invio. La carta infatti non può essere utilizzata se non viene sbloccata da parte del titolare. Lo sblocco è disponibile tramite *Smart Web* oppure tramite *Contact Center*.



1.5.4. Il servizio *Money Transfer*

È stata sostituita l'infrastruttura tecnologica di collegamento tra la piattaforma della Banca (*WU service gateway*) e quella del partner *Western Union*, che consentirà maggiori efficacia ed efficienza nella gestione dei collegamenti, attraverso i quali si perfezionano le transazioni di *Money Transfer*.

1.6. LA POLITICA DELLE RISORSE

Il primo semestre dell'anno è stato contraddistinto da provvedimenti orientati a sostenere la riorganizzazione e il cambiamento conseguente al percorso di evoluzione delle aree di *business* della banca, che ha interessato anche la trasformazione del modello operativo sul credito al consumo, con l'adozione di un nuovo sistema di *Information Technology*.

Per quanto riguarda le assunzioni di personale, su richiesta dell'Amministratore Delegato, la Capogruppo ha attivato una ricerca finalizzata all'individuazione di un profilo adatto a ricoprire il ruolo di Responsabile della rete di Agenti in attività finanziaria.

Nel mese di febbraio 2018, quindi, è stata assunta una risorsa, alla quale (nello scorso mese di giugno) è stata attribuita la Responsabilità del nuovo Ufficio Gestione Intermediari.

A tale Unità Operativa sono state destinate cinque risorse: una di provenienza dal Servizio Commerciale e le altre quattro dall'Ufficio Commerciale *Consumer Finance*.

Con l'obiettivo di garantire la normale operatività e gestire i picchi di lavoro, oltre che per sopperire a momentanee esigenze organizzative (maternità, lunghe malattie e aspettative) si è proseguito, come già a partire dal 2015, nel ricorso ai contratti di somministrazione lavoro.

Nell'ultima parte del semestre, l'esigenza si è ulteriormente rafforzata nel comparto



del Credito, impattato da un aumento straordinario e considerevole dei carichi di lavoro.

Al 30 giugno 2018 le risorse con contratto di somministrazione lavoro erano 14.

Nel corso dell'anno 2018 sono cessate dal servizio due risorse: una (in aspettativa non retribuita già dal gennaio del 2014) per dimissioni e l'altra (in distacco inizialmente parziale (70%) e successivamente totale presso il Banco di Sardegna) per cessione di contratto individuale.

È stata, inoltre, accolta la richiesta di trasferimento a suo tempo presentata da una risorsa.

Con riferimento alle politiche relative al più ampio e proficuo utilizzo delle risorse all'interno del Gruppo, si è provveduto a distaccare una risorsa al Banco di Sardegna e ad accoglierne due provenienti dalla medesima Società.

Al 30 giugno 2018 il totale dei distacchi presso la nostra Banca era di 14 risorse, mentre corrisponde a 9 il totale delle risorse in distacco presso aziende terze.

Con l'obiettivo di efficientare i processi di lavoro e poter meglio gestire i vari ambiti di attività del Servizio Supporto Operativo, differenziando le attività di *back office* da quelle di supporto alla Rete, è stato costituito un *Team* dedicato all'assistenza di primo e secondo livello in ambito *Consumer Finance*.

Alla nuova struttura sono state assegnate nove risorse, compreso un Coordinatore di nuova nomina.

In prosecuzione di un percorso che pone grande attenzione agli istituti di *Welfare*, è stato sottoscritto con le OO.SS. un accordo che consente al personale di destinare al *welfare* aziendale, oltre al premio di risultato 2017, parzialmente o totalmente nel limite annuo di 3.000,00 Euro, anche una "Speciale erogazione *welfare*", usufruendo dei benefici fiscali e contributivi previsti dalla legge.

Nell'accordo sindacale è stato negoziato di corrispondere il premio aziendale anche alle 3 risorse con contratto di somministrazione che avevano prestato servizio presso la Banca di Sassari per l'intero anno 2017.

Per quanto riguarda le attività formative, sono state salvaguardate le esigenze di aggiornamento professionale e l'osservanza della normativa vigente sulla formazione



a carattere obbligatorio.

Per le esigenze particolari su tematiche a carattere specialistico si è fatto ricorso alla formazione interaziendale, attraverso la partecipazione a *Workshop*, Seminari, Convegni e percorsi formativi specifici.

Sono cominciate nel mese di gennaio le attività formative relative al Piano aziendale “F.O.C.U.S.: Formare l’Organizzazione al Cambiamento per l’Uniformità Strategica”, finanziato dal Fondo Banche Assicurazioni, a valere sull’Avviso 3/2017. Il Piano formativo, attraverso 6 differenti Progetti, si pone l’obiettivo di erogare formazione specifica per la riconversione, l’aggiornamento e la riqualificazione dell’intera popolazione aziendale e, in questo primo semestre, sono state erogate 66 giornate di formazione in aula, per un totale di 495 ore.

Nel corso del semestre non sono stati attivati provvedimenti disciplinari, né contenziosi con il personale.

Nel rispetto delle direttive di Gruppo, il monitoraggio costante del monte ferie del personale della Banca ha consentito, al 30 giugno 2018, di raggiungere una percentuale di fruizione, rispetto ai residui al 1 gennaio 2018, del 22%.

Al 30 giugno la consistenza numerica del personale della Banca risultava di 134 unità, di cui 13 con contratto di lavoro *part time* (invariato rispetto allo scorso anno e in linea con le percentuali massime previste a livello nazionale dall’art 35, comma 8 del vigente C.C.N.L.).

1.7. LE INIZIATIVE PROMOZIONALI E DI COMUNICAZIONE

Aderendo all’invito del Comune di Sassari, la Banca ha partecipato per la seconda volta consecutiva alla manifestazione “Monumenti Aperti”.

L’evento, svoltosi il 5 e 6 maggio 2018, è dedicato alla promozione e valorizzazione dei beni culturali cui aderiscono, a livello regionale, più di cinquanta amministrazioni comunali e circa quindicimila studenti.



La collezione di opere d'arte della Banca è stata illustrata dagli studenti del Liceo "Margherita di Castelvì" di Sassari che, coordinati dai loro docenti, hanno guidato i numerosi visitatori durante il percorso espositivo.

La manifestazione è stata arricchita e valorizzata da una mostra estemporanea di opere dello scultore, ceramista e pittore Gavino Tilocca, dal titolo "Heads", per gentile concessione della famiglia del compianto artista sassarese.

1.8. LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le previsioni indicano un miglioramento delle condizioni finanziarie delle famiglie, grazie alla crescita dell'occupazione, all'aumento del reddito disponibile e alle prospettive di crescita economica, pur se a ritmi in progressivo rallentamento.

Ciò favorirà le decisioni di acquisto di beni durevoli e immobili da parte delle famiglie, che pur scontando nei prossimi mesi gli effetti della maggiore incertezza sulla situazione economica, alimenteranno il ricorso al credito.

I rischi per l'attività economica derivano in larga parte da un'accentuazione dell'orientamento protezionistico nelle principali aree economiche.

Potrebbero aversi ripercussioni negative sulla domanda globale non solo mediante l'effetto diretto sugli scambi commerciali, ma anche attraverso la fiducia e i piani di investimento delle imprese.

Aumenti repentini della volatilità sui mercati finanziari, in connessione con un riaccendersi dell'incertezza sulle politiche economiche, potrebbero ripercuotersi sul costo del finanziamento di famiglie e imprese.

Sul mercato italiano il permanere di condizioni finanziarie favorevoli presuppone prospettive credibili di aggiustamento dei conti pubblici e di sostegno del potenziale di crescita di lungo periodo.

I flussi di credito al consumo cresceranno a ritmi in graduale contenimento e



maggiormente allineati con la dinamica dei consumi durevoli per i quali si fa maggiormente ricorso al credito.

Con una maggiore solidità finanziaria delle famiglie, le politiche di offerta, pur rimanendo caute, potrebbero raggiungere un maggior numero di famiglie rispetto agli anni di crisi.

Inoltre, una maggiore concorrenza tra gli operatori potrebbe favorire una riduzione del *pricing* delle nuove operazioni.

Relativamente alla rischiosità del comparto del credito alle famiglie, il miglioramento atteso delle condizioni economiche delle famiglie e i tassi di interesse ancora bassi favoriranno la sostenibilità del debito.

Anche le attente politiche di offerta degli ultimi anni e la cautela nel ricorso al credito da parte delle famiglie determineranno una minore formazione di crediti deteriorati.

Il tasso di sofferenza del credito alle famiglie si ridurrà in tutte le forme tecniche, anche grazie alla forte attenzione degli operatori alla gestione dei crediti deteriorati e agli importanti piani di cessione previsti.

La Banca perseguirà strategie per rispondere ai vincoli della regolamentazione, all'esigenza di recupero della redditività e alla revisione dei modelli di servizio mantenendo un attento presidio del rischio.

La capacità di innovare, allargare le modalità di contatto con la clientela e pensare soluzioni con elevato grado di semplicità e velocità di esecuzione, in grado di cogliere i nuovi bisogni delle famiglie, anche in presenza di maggiore incertezza, diventano elementi fondamentali.

Gli adeguamenti del modello di servizio potrebbero realizzarsi, a livello di sistema, anche prevedendo forme di collaborazione con operatori tecnologici massimizzando le diverse competenze specifiche.



1.9. ALTRE INFORMAZIONI

1.9.1. Le operazioni con parti correlate

L'operatività con parti correlate e soggetti collegati è disciplinata dalla "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati" redatta in conformità con quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia (in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati) con Circolare n° 263 del 27 dicembre 2006 (9° aggiornamento del 12 dicembre 2011) e dalla delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010.

Le operazioni poste in essere nel corso del semestre attengono all'attività propria della Banca riguardante l'ambito dell'offerta di prodotti *consumer finance* alla rete distributiva del Gruppo, ovvero ad accordi contrattuali infragruppo per attività e servizi specialistici ricevuti che perseguono l'obiettivo di realizzare sinergie ed economie di scala, in ottica industriale, ovvero concernono ambiti di ordinaria operatività o di natura ricorrente quali, la gestione della finanza e della tesoreria aziendale.

Tutte le operazioni con parti correlate e soggetti connessi sono state regolate sulla base di condizioni e/o tariffe in linea con i prezzi di mercato o, comunque, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

1.9.2. Gli aggiornamenti in materia fiscale e tributaria

1.9.2.1. Consolidato fiscale nazionale

A partire dall'esercizio 2007, la Capogruppo BPER Banca ha esercitato l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D. Lgs 344/2003 e successive modifiche.

Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni dal momento della scelta, in virtù del quale le società aderenti subordinate trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale.



A questi fini, dal periodo d'imposta 2009 (e, quindi, con rinnovo effettuato nel 2012 e nel 2015), il perimetro di consolidamento è stato esteso anche alla Banca di Sassari.

Gli effetti del consolidato fiscale trovano manifestazione nelle voci "Altre attività - crediti verso controllante per consolidato fiscale" e "Altre passività - debiti verso controllante per consolidato fiscale".

Per il periodo d'imposta 2018 risulta in scadenza l'opzione relativa alle società Banca di Sassari S.p.a. e Sardaleasing S.p.a e risulta anche un allargamento del perimetro di consolidamento a seguito dell'inserimento della SIFA', Società Italiana Flotte Aziendali p.a.. L'esercizio per il triennio sarà regolarmente effettuato, per le società sopracitate, entro il 31 ottobre 2018, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi della società consolidante.

Società consolidate	2016	2017	2018	2019	2020
Banca di Sassari S.p.a.			X	X	X
Banco di Sardegna S.p.A.	X	X	X		
Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.		X	X	X	
Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A.		X	X	X	
Optima SIM.p.A.	X	X	X		
Emilia Romagna Factor S.p.A.		X	X	X	
Sardaleasing S.p.A.			X	X	X
SIFA' - Soc. Ital. Flotte Aziendali p.a.			X	X	X
BPER Trust Company S.p.A.	X	X	X		

1.9.2.2. Contenziosi tributari e verifiche dell'Amministrazione Finanziaria

La Banca non è parte di contenziosi fiscali rilevanti.

1.9.3. I contributi al Fondo di Risoluzione (SRF), al Fondo per Garanzia dei Depositi (DGS) e aggiornamenti circa il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD-SV)

1.9.3.1. Fondo di Risoluzione (SRF - Single Resolution Fund)

Il 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la Direttiva Europea 2014/59/UE (BRRD - *Bank Recovery and Resolution Directive*) che ha istituito il Fondo di Risoluzione (SRF -



Single Resolution Fund).

La direttiva è stata recepita nella normativa nazionale attraverso:

- la Legge di Delegazione Europea del 2 luglio 2015 e, successivamente, dai
- D. Lgs. n° 180 (denominato “risoluzione”) e D. Lgs. n°. 181 (relativo alle correlate “modifiche TUB e TUF”), pubblicati entrambi in Gazzetta Ufficiale il 16 novembre 2015.

Dal 1° gennaio 2016 è entrato in vigore il Regolamento sul Meccanismo di Risoluzione Unico (2014/806/UE - SRMR) che dispone di un Fondo di Risoluzione per l’Area Euro (*Single Resolution Mechanism – SRM*), gestito dal Comitato Unico di Risoluzione (*Single Resolution Board – SRB*).

La Banca d’Italia, nella veste di Autorità Nazionale di Risoluzione, ha istituito il Fondo Nazionale di Risoluzione cui le banche del territorio nazionale sono chiamate a dare i propri contributi.

Al 30 giugno 2018 sono stati richiesti al Gruppo i seguenti versamenti:

- Contributi ordinari per il 2018 per un ammontare complessivo di Euro 20,3 milioni (Euro 2 mila per la Banca; Euro 16,8 milioni per la Capogruppo). BPER Banca, come per gli esercizi precedenti, si è avvalsa della facoltà di versare il 15% della quota complessiva secondo la modalità “impegni irrevocabili di pagamento collateralizzabili” (c.d. *Irrevocable Payment Commitments – IPC*);
- Contributo addizionale per l’esercizio 2016 richiesto alle banche italiane del Gruppo per Euro 8,6 milioni (Euro 749,44 per la Banca; Euro 7,4 milioni per BPER Banca).

La Banca d’Italia può richiedere, come stabilito dalla Legge n° 208/2015 (“Legge di stabilità”), nel caso la dotazione finanziaria del Fondo Nazionale di Risoluzione non risulti sufficiente a sostenere gli interventi effettuati, contributi addizionali entro il limite del triplo dei contributi ordinari versati, come previsto dal Regolamento UE n° 806/2014, artt. 70 e 71. Solo per l’esercizio 2016 la Legge di stabilità ha previsto due ulteriori quote addizionali, già richiamate a fine 2016.

Il Decreto Legge n° 15 del 23 dicembre 2016, convertito in Legge il 17 febbraio 2017,



dispone che la Banca d'Italia possa determinare l'importo delle contribuzioni addizionali entro i due anni successivi a quello di riferimento delle contribuzioni e possa stabilire che siano dovute in un arco temporale non superiore ai cinque anni.

Le contribuzioni addizionali, potenzialmente richiamabili per il Gruppo, allo stato attuale risultano:

- per l'esercizio 2016 Euro 43 milioni, da richiamare entro il 31 dicembre 2018;
- per l'esercizio 2017 Euro 54,5 milioni, da richiamare entro il 31 dicembre 2019;
- per l'esercizio 2018 Euro 70 milioni da richiamare entro il 31 dicembre 2020.

1.9.3.2. Fondo Garanzia dei Depositi (DGS - Deposit Guarantee Scheme)

Il Fondo di Garanzia dei Depositi (DGS) è stato previsto dalla Direttiva 2014/49/UE (*Deposit Guarantee Scheme Directive - DGSD*), che ha definito un quadro normativo armonizzato a livello dell'Unione Europea in materia di sistemi di garanzia dei depositi.

In data 15 febbraio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il D. Lgs. n° 30 che ha recepito la Direttiva 2014/49/UE.

Lo schema di decreto legislativo, in linea con la *DGSD*, persegue la finalità di assicurare un elevato livello di protezione dei depositanti.

I sistemi di garanzia dei depositi costituiscono, infatti, un importante strumento per la gestione delle crisi bancarie: essi effettuano interventi volti sia ad attutire l'impatto di una crisi, rimborsando i depositanti fino a un certo massimale in caso di liquidazione atomistica dell'intermediario, sia a prevenire l'insorgere della stessa.

Il decreto stabilisce:

- l'ammontare massimo del rimborso dovuto ai depositanti (Euro 100.000,00): questo livello di copertura è stato armonizzato dalla Direttiva e si applica a tutti i sistemi di garanzia, indipendentemente da dove siano situati i depositi all'interno dell'Unione Europea;
- la dotazione finanziaria minima di cui i sistemi di garanzia nazionale devono disporre;



- l'individuazione in modo puntuale delle modalità di intervento dei sistemi di garanzia;
- l'armonizzazione delle modalità di rimborso dei depositanti in caso di insolvenza della banca; e
- l'adozione di un sistema di finanziamento *ex-ante*, con un livello obiettivo fissato pari allo 0,8% dei depositi garantiti, da raggiungere in 10 anni.

Il D. Lgs. n° 30 ha modificato la disciplina nazionale in materia di sistemi di garanzia dei depositanti contenuta:

- nel Testo Unico Bancario (D. Lgs. 1° settembre 1993, n° 385, Sezione IV del Titolo IV) e,
- nel D. Lgs. n° 180 del 16 novembre 2015 di recepimento della *BRRD*.

Per il 2018 le banche italiane saranno tenute a versare il contributo con riferimento alla base contributiva esistente al 30 settembre 2018 e, conseguentemente, solo a quella data avverrà l'accertamento dello stesso per l'esercizio corrente come previsto dallo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali".

1.9.3.3. Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - schema di intervento su base volontaria (FITD-SV)

Per quanto riguarda il nuovo meccanismo volontario, introdotto con la revisione dello Statuto del FITD del novembre 2015 (che prevede la possibilità di agire in modo del tutto autonomo e separato dallo schema obbligatorio - attivo per la gestione del *DGS* - utilizzando risorse private fornite dalle banche partecipanti, in via volontaria e aggiuntiva rispetto alle contribuzioni obbligatorie dovute), si rimanda a quanto già ampiamente evidenziato nel Bilancio al 31 dicembre 2017.

1.9.3.4. Fondo di solidarietà istituito dalla Legge di Stabilità 2016

Il Fondo di solidarietà è stato istituito dalla Legge di Stabilità 2016 (Legge 208 del 28 dicembre 2015, art. 1, commi 855-861) e successivamente disciplinato dal Decreto Legge n° 59 (Decreto Banche), convertito con Legge n° 119/2016, in vigore dal 3 luglio 2016.

Il Fondo ha la finalità di offrire tutela ai risparmiatori investitori che detenevano



strumenti finanziari subordinati emessi dalle quattro banche poste in risoluzione il 22 novembre 2015, al ricorrere delle condizioni espressamente previste, attribuendo la gestione e l'alimentazione del Fondo di Solidarietà al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Al 30 giugno 2018 non si rilevano elementi per determinare particolari specifici accertamenti.

1.9.4. Il principio contabile IFRS 9

In data 21 giugno 2018 è stato presentato al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BPER Banca l'esito finale del progetto, che volge verso la fase di chiusura, oltre alla *Thematic Review* effettuata dalla B.C.E.. Tale informativa è stata divulgata tramite la Direttiva di Gruppo n° 44/2018, recepita dal Consiglio di Amministrazione in data 6 luglio 2018.

Nella Relazione semestrale il Gruppo BPER Banca presenterà un allegato in cui sarà data evidenza:

- o della riconciliazione tra gli Schemi Contabili previsti dal 4° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia e gli Schemi Contabili del 5° aggiornamento della medesima circolare (riclassifica dei saldi al 31 dicembre 2017);
- o della riconciliazione tra lo schema di Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017 riesposto secondo il 5° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia e lo Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2018 comprensivo degli effetti dell'applicazione delle nuove regole previste dal principio IFRS 9;
- o della variazione intercorsa tra il 31 dicembre 2017 e il 1° gennaio 2018, per effetto dell'applicazione del principio IFRS 9, nelle tabelle delle Note Illustrative per le quali è richiesta movimentazione. In calce alle tabelle presenti nelle Note Illustrative sarà fatto rimando all'allegato. La scelta fatta dal Gruppo è quella di avere come saldo di partenza nelle tabelle di movimentazione il dato al 1° gennaio 2018 (impostazione suggerita anche da alcune *Question & Answer E.B.A.*).



1.9.5. Il principio contabile IFRS 15

Il nuovo principio contabile IFRS 15, in vigore dal 1° gennaio 2018, ha modificato il principio IAS 2 Rimanenze, dandone una nuova definizione al paragrafo 8:

“Le rimanenze comprendono merci acquistate e possedute per la rivendita e includono, per esempio, merce acquistata da un dettagliante e posseduta per la rivendita, o terreni e altri beni immobili posseduti per la rivendita. Le rimanenze comprendono, inoltre, prodotti finiti o semilavorati realizzati dall'entità e includono materiali e forniture di beni destinati a essere impiegati nel processo produttivo. (...).”

Le nuove regole riguardano, principalmente, gli “immobili merce” detenuti dalle società immobiliari del Gruppo, in particolare Nadia S.p.a. e Tholos S.p.a. (uniche due società immobiliari consolidate integralmente).

Il principio IFRS 15 ha modificato anche lo IAS 34 dando nuove specifiche nelle informazioni integrative (paragrafo 16°) riguardanti i “ricavi provenienti da contratti con i clienti” (commissioni attive).

Nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2018 verrà data apposita informativa nella parte L delle Note Illustrative, con particolare riguardo alla voce “Commissioni attive” e alla sua distribuzione per Settori Operativi. L’informativa di settore viene fornita solo a livello consolidato e quindi impatta sul dato consolidato di BPER Banca e Banco di Sardegna.



2. I prospetti contabili



2.1. LO STATO PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2018

Voci dell'attivo		30 giugno 2018	31 dicembre 2017
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.499	1.253
30.	Altre attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redd.tà compl.	7.535.790	6.326.655
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	985.414.215	771.178.381
	<i>a) crediti verso banche</i>	209.418.451	269.952.904
	<i>b) crediti verso clientela</i>	775.995.764	501.225.477
80.	Attività materiali	12.218.109	14.336.072
90.	Attività immateriali	5.477.635	5.548.982
	di cui:		
	- avviamento	-	-
100.	Attività fiscali	20.206.246	23.094.975
	<i>a) Correnti</i>	1.822.578	3.118.789
	<i>b) Anticipate</i>	18.383.668	19.976.186
120.	Altre attività	17.739.635	39.069.507
	Totale dell'attivo	1.048.593.129	859.555.825



Voci del passivo e del patrimonio netto		30 giugno 2018	31 dicembre 2017
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	727.558.568	523.612.662
	<i>a) debiti verso banche</i>	610.417.673	370.007.045
	<i>b) debiti verso clientela</i>	90.451.214	98.106.514
	<i>c) titoli in circolazione</i>	26.689.681	55.499.103
60.	Passività fiscali	346.540	276.821
	<i>a) Correnti</i>	43.214	57.469
	<i>b) Differite</i>	303.326	219.352
80.	Altre passività	46.331.953	62.209.805
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.463.305	2.515.831
100.	Fondi per rischi e oneri	4.170.698	5.722.536
	<i>a) Impegni e garanzia finanziarie rilasciate</i>	44.857	-
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>c) altri fondi</i>	4.125.841	5.722.536
110.	Riserve da valutazione	(3.504.588)	(4.616.735)
140.	Riserve	53.728.142	51.384.421
150.	Sovrapprezzi di emissione	139.067.612	139.067.612
160.	Capitale	74.458.607	74.458.607
170.	Azioni proprie (-)	(5.784)	(5.784)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.978.076	4.930.049
Totale del passivo e del patrimonio netto		1.048.593.129	859.555.825



2.2. IL CONTO ECONOMICO AL 30 GIUGNO 2018

Voci		30 giugno 2018	30 giugno 2017
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	17.690.329	9.852.057
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.747.780)	(1.315.951)
30.	Margine di interesse	14.942.549	8.536.106
40.	Commissioni attive	22.211.753	25.618.246
50.	Commissioni passive	(14.245.641)	(15.228.579)
60.	Commissioni nette	7.966.112	10.389.667
70.	Dividendi e proventi simili	25.427	23.012
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	42.475	47.592
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(17.129)	0
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(17.129)	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redd.tà comp.		
	c) passività finanziarie	0	0
120.	Margine di intermediazione	22.959.434	18.996.377
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.968.879)	15.330
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.968.879)	107.048
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redd.tà comp.		(91.718)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	20.990.555	19.011.707
160.	Spese amministrative:	(18.676.245)	(19.097.522)
	a) spese per il personale	(5.297.538)	(4.938.992)
	b) altre spese amministrative	(13.378.707)	(14.158.530)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.217.092	(867.656)
	a) impegni e garanzie rilasciate	1.488.864	(218.367)
	b) altri accantonamenti netti	728.228	(649.289)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.131.840)	(131.663)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(640.233)	(245.949)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	4.004.695	3.635.638
210.	Costi operativi	(15.226.531)	(16.707.152)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		(3.450)
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	5.764.024	2.301.105
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.785.948)	(1.014.594)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	3.978.076	1.286.511
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.978.076	1.286.511



2.3. IL PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		30 giugno 2018	30 giugno 2017
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.978.076	1.286.511
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico:			
20.	Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(15.582)	(8.312)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	2.568	
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico:			
110.	Coperture di investimenti esteri		
120.	Differenze di cambio		
130.	Coperture dei flussi finanziari		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:		558.230
	a) variazioni di <i>fair value</i>	1.209.135	
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche per rischio di credito		
	- utili / perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(83.974)	
190.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.112.147	549.918
200.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	5.090.223	1.836.429



2.4. IL PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenza al 01.01.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30.06.2017	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 30.06.2017		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	74.458.607		74.458.607	-	-		-	-						74.458.607
a) azioni	74.458.607		74.458.607	-			-	-						74.458.607
b) altre azioni	-		-	-			-	-						-
Sovrapprezzi di emissione	139.067.612		139.067.612	-			-	-						139.067.612
Riserve:	38.121.690	-	38.121.690	13.262.731			-	-	-			-	-	51.384.421
a) di utili	36.835.014	-	36.835.014	13.262.731			-	-	-			-	-	50.097.745
b) altre	1.286.676	-	1.286.676	-			-	-	-			-	-	1.286.676
Riserve da valutazione	(5.909.842)	-	(5.909.842)				-	-						549.918
Strumenti di capitale	-		-											-
Azioni proprie	(5.784)		(5.784)											(5.784)
Utile (Perdita) di esercizio	20.701.048	-	20.701.048	(13.262.731)	(7.438.317)									1.286.511
Patrimonio netto	266.433.331	-	266.433.331	-	(7.438.317)									1.836.429
														260.831.443



2.4. IL PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenza al 01.01.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30.06.2018	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 30.06.2018		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	74.458.607		74.458.607	-			-	-						74.458.607
c) azioni	74.458.607		74.458.607	-			-	-						74.458.607
d) altre azioni	-		-	-			-	-						-
Sovrapprezzi di emissione	139.067.612		139.067.612	-		-	-							139.067.612
Riserve:	51.384.421	-	51.095.268	2.450.610		182.263	-	-	-		-	-		53.728.141
c) di utili	50.097.745	(289.153)	49.808.592	2.450.610		182.263	-	-	-		-	-		52.441.465
d) altre	1.286.676	-	1.286.676	-		-	-		-		-	-		1.286.676
Riserve da valutazione	(4.616.735)	-	(4.616.735)			-							1.112.147	(3.504.588)
Strumenti di capitale	-		-						-					-
Azioni proprie	(5.784)		(5.784)				-	-						(5.784)
Utile (Perdita) di esercizio	4.930.049	-	4.930.049	(2.450.610)	(2.479.439)								3.978.076	3.978.076
Patrimonio netto	265.218.170	(289.153)	264.929.017	-	(2.479.439)	182.263	-	-	-	-	-	-	5.090.223	267.722.064



3.
Le Note
Esplicative



3.1. GLI ASPETTI GENERALI

La relazione semestrale della Banca di Sassari S.p.a. al 30 giugno 2018 comprende:

- **la relazione intermedia sulla gestione;**
- **i prospetti contabili;**
- **le note esplicative.**

3.2. LE POLITICHE CONTABILI

3.2.1. La Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

I presenti prospetti contabili semestrali sono stati redatti dalla Banca di Sassari S.p.a. (di seguito anche “Banca”) in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standard – IAS* e *International Financial Reporting Standard – IFRS*) emanati dall’*International Accounting Standard Board (IASB)* e delle relative interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, vigenti al 30 giugno 2018 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prescritta dal Regolamento Comunitario n° 1606 del 19 luglio 2002.

I Prospetti Contabili sono stati predisposti esclusivamente per la determinazione dell’utile semestrale ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1, sulla base delle indicazioni contenute nel Regolamento (UE) n° 575/2013 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento. Essi pertanto non includono il rendiconto finanziario, nonché taluni dati comparativi e note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del semestre della Banca in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (*IAS 34*) adottato dall’Unione Europea.

Nel rispetto dell’articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n° 38 del 28 febbraio 2005, se in casi eccezionali l’applicazione di una disposizione prevista dai principi



contabili internazionali risulta incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Banca, la disposizione stessa non viene applicata.

3.2.2. I Principi generali di redazione

Il Bilancio semestrale abbreviato è costituito dagli schemi contabili (tutti predisposti secondo la Circolare n° 262/2005 della Banca d'Italia del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti: il 5° aggiornamento, emanato il 22 dicembre 2017, ha recepito le modifiche previste da *IFRS 9* e *IFRS 15*) di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva e Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto (tutti espressi in unità di Euro), nonché dalle Note Esplicative che includono i criteri per la loro redazione; esso è, inoltre, corredato dalla Relazione intermedia sulla gestione.

Viene, infine, esposto il Prospetto di riconciliazione tra l'utile semestrale e quello computabile nei Fondi Propri al 30 giugno 2018.

Il dato al 31 dicembre 2017 (determinato secondo lo *IAS 39*) è ricondotto alle nuove voci contabili secondo le riclassificazioni rese necessarie sulla base dei nuovi criteri di classificazione introdotti dall'*IFRS 9*, che non comportano, quindi, variazioni in termini di totale attivo e totale passivo.

I prospetti contabili semestrali sono stati predisposti in base ai seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo *IAS 1* :

- Continuità aziendale. Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Banca.
- Competenza economica. La rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- Coerenza di presentazione. I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il



nuovo criterio viene adottato – nei limiti del possibile – retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche con la citata circolare n° 262/2005 e successivi aggiornamenti.

- Rilevanza e aggregazione. Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche con la richiamata circolare n° 262/2005 e successivi aggiornamenti, gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.
- Divieto di compensazione. Eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche con la citata circolare n° 262/2005 e successivi aggiornamenti, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- Informativa comparativa. Relativamente a tutte le informazioni del bilancio – anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione della situazione della Banca – vengono riportati i corrispondenti dati del periodo esercizio/precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

3.2.3. L'utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dei prospetti contabili

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti in tutti i prospetti contabili nonché sulle informative fornite.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.



Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate, essendo anche influenzate dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto, possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano variare anche in misura significativa a seguito del mutamento delle valutazioni.

Le principali fattispecie per le quali è stato maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Banca, sono in particolare:

- la quantificazione delle rettifiche e delle riprese di valore delle esposizioni di rischio ("deteriorate" e "non deteriorate") rappresentate dai crediti per cassa e di firma;
- la quantificazione del trattamento di fine rapporto e dei fondi del personale; nonché
- la quantificazione degli oneri da iscrivere a fronte di passività ritenute quantificabili e probabili secondo quanto previsto in tema dal Principio Contabile Internazionale *IAS 37*;
- la stima della recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La presentazione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati del bilancio illustra le più importanti assunzioni e valutazioni soggettive formulate nella redazione del bilancio stesso.

3.3. I PRINCIPALI AGGREGATI DEL BILANCIO

I principi generali di redazione del Bilancio semestrale abbreviato e i principi contabili adottati, sono rimasti invariati rispetto a quelli già utilizzati per il Bilancio al 31 dicembre 2017 (cui si fa, pertanto, rimando per quanto attiene ai criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi), fatte salve le indicazioni riportate nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2018 in merito alla transizione ai nuovi principi *IFRS 9* e *IFRS 15*.



Nelle Note Esplicative consolidate possono essere riportate informazioni aggiuntive, anche non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, ritenute utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

3.4. GLI EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE

I presenti prospetti contabili semestrali sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Banca di Sassari in data 3 agosto 2018. In relazione a quanto richiesto dallo IAS 10, nel periodo compreso tra il 30 giugno 2018 (data di riferimento dei prospetti contabili semestrali) e la data di approvazione, non sono emersi eventi successivi tali da fornire evidenze circa situazioni esistenti alla data di riferimento dei prospetti contabili semestrali qui presentati, che comportino rettifiche significative allo stesso.

3.5. GLI ALTRI ASPETTI

3.5.1. Le modifiche dei principi contabili omologati dalla Commissione Europea

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
1905/2016	Regolamento (UE) 2016/1905 della Commissione del 22 settembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 295 del 29 ottobre 2016: adotta l' <i>IFRS</i> 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti, inteso a migliorare la rendicontazione contabile dei ricavi e quindi nel complesso la comparabilità dei ricavi nei bilanci.	1° gennaio 2018
2067/2016	Regolamento (UE) 2016/2067 della Commissione del 22 novembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 323 del 29 novembre 2016: adotta l' <i>IFRS</i> 9 Strumenti finanziari, inteso a migliorare l'informativa finanziaria sugli strumenti finanziari affrontando problemi sorti in materia nel corso della crisi finanziaria. In particolare, l' <i>IFRS</i> 9 risponde all'invito del G20 a operare la transizione verso un modello più lungimirante di rilevazione delle perdite attese sulle attività finanziarie.	1° gennaio 2018



1987/2017	<p>Regolamento (UE) 2017/1987 della Commissione del 31 ottobre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 291 del 9 novembre 2017:</p> <p>adotta chiarimenti dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti". Le modifiche mirano a precisare alcuni requisiti e a fornire un'ulteriore agevolazione transitoria per le imprese che applicano il Principio.</p>	1° gennaio 2018
1988/2017	<p>Regolamento (UE) 2017/1988 della Commissione del 3 novembre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 291 del 9 novembre 2017:</p> <p>adotta le modifiche all'IFRS 4 Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi. Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 e la data di entrata in vigore del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi che sostituisce l'IFRS 4 (IFRS 17). I conglomerati finanziari di cui alla definizione dell'articolo 2, punto 14, della direttiva 2002/87/CE possono decidere che nessuna delle loro entità operanti nel settore assicurativo ai sensi dell'articolo 2, punto 8, lettera b), della stessa direttiva applichi l'IFRS 9 al bilancio consolidato per gli esercizi aventi inizio prima del 1° gennaio 2021, se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:</p> <p>a) dopo il 29 novembre 2017 tra il settore assicurativo e gli altri settori del conglomerato finanziario non sono trasferiti strumenti finanziari diversi dagli strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> per i quali le variazioni del <i>fair value</i> sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio da entrambi i settori coinvolti nei trasferimenti;</p> <p>b) il conglomerato finanziario indica nel bilancio consolidato le entità assicurative del gruppo che applicano lo IAS 39;</p> <p>c) le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 sono fornite separatamente per il settore assicurativo che applica lo IAS 39 e per il resto del gruppo che applica l'IFRS 9.</p>	1° gennaio 2018
182/2018	<p>Regolamento (UE) 2018/182 della Commissione del 07.02.2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 34 dell'8 febbraio 2018:</p> <p>adotta i miglioramenti annuali agli IFRS 2014-2016 che comportano modifiche allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i>, all'IFRS 1 Prima adozione degli <i>International Financial Reporting Standard</i> e all'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità. L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che sono state discusse dallo IASB nel corso del ciclo progettuale.</p>	1° gennaio 2018 x IAS 28 e IFRS 1 1° gennaio 2017 x IFRS 12
289/2018	<p>Regolamento (UE) 2018/289 della Commissione del 26 febbraio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 55 del 27 febbraio 2018:</p> <p>adotta modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni volte a chiarire come le imprese debbano applicare il principio in taluni casi specifici.</p>	1° gennaio 2018
400/2018	<p>Regolamento (UE) 2018/400 della Commissione del 14 marzo 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 72 del 15 marzo 2018:</p> <p>adotta modifiche allo IAS 40 Investimenti immobiliari - Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari.</p> <p>Le modifiche chiariscono quando un'impresa è autorizzata a cambiare la qualifica di un immobile che non era un "investimento immobiliare" come tale o viceversa.</p>	1° gennaio 2018
498/2018	<p>Regolamento (UE) 2018/498 della Commissione del 22 marzo 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 26 marzo 2018:</p> <p>adotta modifiche concernenti IFRS 9. Sono stati modificati la data di entrata in vigore e le disposizioni transitorie degli elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa.</p>	1° gennaio 2019 e 1° gennaio 2018 per chi applica IFRS 9



519/2018

Regolamento (UE) 2018/519 della Commissione del 28 marzo 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 3 aprile 2018:

modifica l'allegato n° 1126/2008 introducendo l'IFRIC 22 "Operazioni in valuta estera e anticipi". L'interpretazione chiarisce la contabilizzazione di operazioni che comprendono la ricezione o il pagamento di anticipi in valuta estera.

1° gennaio 2018

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2019 o data successiva (nel caso in cui il bilancio non coincida con l'anno solare). Il Gruppo non si è avvalso della facoltà di applicazione anticipata.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
1986/2017	Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 291 del 9 novembre 2017: adotta l'IFRS 16 <i>Leasing</i> , inteso a migliorare la rendicontazione contabile dei contratti di <i>leasing</i> .	1° gennaio 2019

3.5.2. I documenti delle Autorità di Vigilanza

La Banca d'Italia ha emanato, nel secondo trimestre 2018, disposizioni in merito a:

- fissazione del coefficiente di Riserva di Capitale Anticiclica (CCyB) pari allo 0% (invariato rispetto ai periodi precedenti);
- aggiornamento della Circolare n° 285 "Disposizioni di vigilanza per le banche" (22° aggiornamento) in merito al recepimento di indirizzi della B.C.E. e di orientamenti dell'E.B.A..

3.5.3. La Revisione Legale

I prospetti contabili semestrali sono sottoposti a revisione contabile limitata da parte della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. a seguito del conferimento dell'incarico deliberato dall'assemblea dei soci del 1° aprile 2017.



3.6. L'INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Informazioni di natura qualitativa

3.6.1. Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati

Per la descrizione delle tecniche valutative e degli *input* utilizzati si rimanda a quanto riportato nella Parte A.2 della Nota Integrativa del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

3.6.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

Le attività e passività classificate nel Livello 3 della gerarchia del *fair value* sono principalmente costituite da:

- o operazioni derivate tra loro connesse, tali quindi da compensarsi reciprocamente e riconducibili a contratti di cartolarizzazioni proprie classificate tra le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e “Passività finanziarie di negoziazione”;
- o limitati investimenti in azioni valutate al nominale o al patrimonio netto e in quote di O.I.C.R. valutate al *Net Asset Value* classificate tra le “Attività finanziarie valutate al *fair value*”;
- o investimenti azionari di minoranza, detenuti spesso al fine di preservare il radicamento al territorio, oppure per lo sviluppo di rapporti commerciali (valorizzati, principalmente sulla base del patrimonio netto contabile della società a cui afferiscono oppure al costo), nonché da una componente di quote di O.I.C.R. (normalmente al *NAV*) entrambi classificati nel portafoglio “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.



Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/passività misurate al <i>fair value</i>	30 giugno 2018			31 dicembre 2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	7.536	-	-	6.327
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	7.536	-	-	6.327
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Gli strumenti finanziari riportati in L3 sono rappresentativi di interessenze azionarie minoritarie a carattere di stabile investimento, ancorchè non classificabili in Bilancio come "Partecipazioni".

In particolare, 7.422.938 Euro costituiscono la valutazione di n° 5.488 azioni VISA Inc.; mentre 109.800 Euro sono riferiti a società del Gruppo.

I dati di stima ipotizzati nel modello di valutazione applicato comprendono parametri di *input* non osservabili sul mercato. La sostituzione di uno o più dei predetti parametri con ipotesi alternative, qualora ragionevolmente possibili, si ritiene non possano modificare significativamente il *fair value* attualmente calcolato.



A.4.5.2 Variazioni di periodo delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività marteriali	Attività immarteriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value				
1. Esistenze iniziali				6.327			
2. Aumenti				1.209			
2.1 Acquisti							
2.2 Profitti							
2.2.1 Conto Economico - di cui: Plusvalenze							
2.2.2 Patrimonio netto		X	X	X	1.209		
2.3 Trasferimenti da altri livelli							
2.4 Altre variazioni in aumento							
3. Diminuzioni							
3.1 Vendite							
3.2 Rimborsi							
3.3 Perdite							
3.3.1 Conto Economico - di cui Minusvalenze							
3.3.2 Patrimonio netto		X	X	X			
3.4 Trasferimenti ad altri livelli							
3.5 Altre variazioni in diminuzione							
4. Rimanenze finali				7.536			



3.7. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 30 giugno 2018	Totale 31 dicembre 2017
a) Cassa	1	1
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	1	1

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30 giugno 2018			Totale 31 dicembre 2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	7.536	-	-	6.327
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	7.536	-	-	6.327



3.2 *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti*

Voci/Valori	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	7.536	6.327
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	-	6.327
– altre società finanziarie	7.425	6.216
di cui: imprese di assicurazione	-	-
– società non finanziarie	111	111
– altri	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	7.536	6.327



Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2018				Totale 31 dicembre 2017			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	209.418	-	-	209.418	269.953	-	-	269.953
1. Finanziamenti	209.418	-	-	209.418	269.953	-	-	269.953
1.1 Conti correnti e depositi a vista	203.525	X	X	X	260.974	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	801	X	X	X	753	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti	5.092	X	X	X	8.226	X	X	X
– Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
– <i>Leasing</i> finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
– Altri	5.092	X	X	X	8.226	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	-	X	X	X	-	X	X	X
Totale	209.418	-	-	209.418	269.953	-	-	269.953

Legenda

FV = Fair Value

VB = valore di bilancio

La voce B.1.2 “Depositi vincolati” comprende la Riserva Obbligatoria assoluta in via indiretta per 801 mila Euro.



4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2018						Totale 31 dicembre 2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
Finanziamenti	769.452	6.544	4.958	-	-	775.996	496.055	5.171	-	-	-	583.294
1.1. Conti correnti	32	8		X	X	X	23	8	-	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-			X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	-			X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del V	761.304	5.120	4.958	X	X	X	494.904	3.740	-	X	X	X
1.5. Leasing finanziario	-			X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6. Factoring	-			X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	8.116	1.416		X	X	X	1.128	1.423	-	X	X	X
Titoli di debito	-			-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-			-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri titoli di debito	-			-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	769.452	6.544	4.958	-	-	775.996	496.055	5.171	-	-	-	583.294

Legenda:

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3



4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2018			Totale 31 dicembre 2017		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività deteriorate acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività deteriorate acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	769.451	6.544	-	496.055	5.171	-
a) Amministrazioni pubbliche	1.879	715	-	666	4	-
b) Altre società finanziarie	38	122	-	60	1.048	-
di cui: imprese di assicurazione	1	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	6.334	379	6	16.411	106	-
d) Famiglie	761.200	5.328	4.952	478.918	4.013	-
Totale	769.451	6.544	4.958	496.055	5.171	-



4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi(*)
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
		di cui strumenti con basso rischio di credito						
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	921.580	-	61.488	11.908	1.313	2.885	5.364	221
Totale al 30 giugno 2018	921.580	-	61.488	11.908	1.313	2.885	5.364	221
Totale al 31 dicembre 2017	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
di cui: attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	X	X	5.066	397	X	382	123	-

(*) Valore da esporre a fini informativi

N.D.: a causa dell'impatto dell'applicazione del nuovo *standard IFRS 9*, i dati al 31 dicembre 2017 non sono paragonabili



Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali a uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	Totale 30 giugno 2018	Totale 31 dicembre 2017
1. Attività di proprietà	12.216	14.334
a) terreni	4.495	4.495
b) fabbricati	5.055	7.114
c) mobili	2.354	2.374
d) impianti elettronici	279	327
e) altre	33	24
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	12.216	14.334
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 30 giugno 2018				Totale 31 dicembre 2017			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	2	-	-	2	2	-	-	2
a) terreni	2	-	-	2	2	-	-	2
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2	-	-	2	2	-	-	2
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-



Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	Totale 30 giugno 2018		Totale 31 dicembre 2017	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	5.478	-	5.549	-
A.2.1 Attività valutate al costo	5.478	-	5.549	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	5.478	-	5.549	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	5.478	-	5.549	-

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite essenzialmente da *software* applicativo, ammortizzate in quote costanti per un periodo variabile, in base al grado di obsolescenza e che non supera i cinque anni.

Sezione 10 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Imposte anticipate	
	IRES	IRAP
1. Rettifiche di valore su crediti verso la clientela	15.181	1.403
2. Svalutazioni di partecipazioni e di titoli	-	-
3. Avviamento	-	-
4. Accantonamento a fondi per il personale	269	35
5. Crediti di firma, revocatorie fallimentari e cause legali in corso	197	-
6. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	570	-
7. Perdite fiscali	-	-
8. Altre imposte anticipate	729	-
Totale	16.946	1.438

Le imposte anticipate hanno contropartita, per 50 a Patrimonio Netto e per 18.334 a Conto Economico.



10.2 Passività per imposte differite: composizione

	Imposte differite	
	IRES	IRAP
1. Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni finanziarie	-	-
2. Plusvalenze da cessione di ramo d'azienda	-	-
3. Plusvalenze da titoli azionari	0	-
4. Accantonamenti effettuati esclusivamente in ambito fiscale	-	-
5. Partecipazioni valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	66	169
6. Altre imposte differite	-	-
7. Costi relativi al personale	-	-
8. Plusvalenze da cessione di beni strumentali	-	-
9. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	68	-
10. Avviamento	-	-
Totale	134	169

Le imposte differite hanno contropartita, a Conto Economico per 69 e a Patrimonio Netto per 234.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2018	Totale 31 dicembre 2017
1. Importo iniziale	19.926	22.604
2. Aumenti	846	561
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	699	561
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	699	561
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	147	-
3. Diminuzioni	2.438	3.239
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.438	2.313
a) rigiri	2.438	2.313
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	926
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n°214/2011	-	-
b) altre	-	926
4. Importo finale	18.334	19.926



10.3.bis *Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 2014/2011 (in contropartita del conto economico)*

	Totale 30 giugno 2018	Totale 31 dicembre 2017
1. Importo iniziale	17.594	20.138
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	1.011	2.544
3.1 Rigiri	1.011	1.618
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	926
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	926
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	16.583	17.594

La tavola riporta, in aderenza alla Nota Tecnica del 7 agosto 2012 emessa della Banca d'Italia, un dettaglio delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011.

10.4 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

	Totale 30 giugno 2018	Totale 31 dicembre 2017
1. Importo iniziale	69	161
2. Aumenti	-	1
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	1
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	1
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	93
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	93
a) rigiri	-	93
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	69	69

10.5 *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)*

	Totale 30 giugno 2018	Totale 31 dicembre 2017
1. Importo iniziale	50	48
2. Aumenti	149	2
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	149	2
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	149	2
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	149	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2	-
a) rigiri	2	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	147	-
4. Importo finale	50	50



10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30 giugno 2018	Totale 31 dicembre 2017
1. Importo iniziale	150	26
2. Aumenti	84	124
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	84	124
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	84	124
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	234	150

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	Totale 30 giugno 2018	Totale 31 dicembre 2017
Ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi, acconti di ritenute e addizionali	190	190
Crediti verso l'Erario per maggiori imposte versate relative a precedenti esercizi e relativi interessi maturati	88	88
Disposizioni per causali varie da addebitare alla clientela	1.255	3.231
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	-	-
Competenze da addebitare a clientela o a banche	-	-
Cedole e titoli esigibili a vista	-	-
Assegni di c/c in corso di addebito	-	-
Assegni di c/c tratti su altri istituti	-	-
Partite relative a operazioni in titoli	-	-
Partite viaggianti con filiali	-	-
Crediti per consolidato fiscale	917	6.031
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	13	16
Oro, argento e metalli preziosi	-	-
Ratei e risconti attivi	642	19.553
Altre partite per causali varie	14.635	9.961
Totale	47.740	39.070

Tra le altre partite per causali varie si evidenziano principalmente 8.928 mila per imposta di bollo, 918 mila per partite varie di tesoreria, 1.759 mila per partite in sospeso presso banche, 2.330 mila per partite di debitori diversi connesse al credito al consumo. Si segnala che tutti i predetti saldi rivestono natura strettamente transitoria.



Passivo

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2018				Totale 31 dicembre 2017			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Debiti verso banche	610.418	X	X	X	370.007	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	194.518	X	X	X	159.364	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	405.845	X	X	X	205.711	X	X	X
2.3 Finanziamenti	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Altri debiti	10.054	X	X	X	4.932	X	X	X
Totale	610.418			610.418	370.007			370.007

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2018				Totale 31 dicembre 2017			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Conti correnti e depositi a vista	18	X	X	X	15	X	X	X
2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
3 Finanziamenti	-	X	X	X	-	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5 Altri debiti	90.433	X	X	X	98.092	X	X	X
Totale	90.451			90.451	98.107			98.107

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3



1.3 *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione*

Tipologia titoli/Valori	Totale 30 giugno 2018				Totale 31 dicembre 2017			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni	26.690	-	26.690	-	55.499	-	56.042	-
1.1. strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. altre	26.690	-	26.690	-	55.499	-	56.042	-
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	26.690	-	26.690	-	55.499	-	56.042	-

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo



Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	Totale 30 giugno 2018	Totale 31 dicembre 2017
Somme da riconoscere a banche	17.411	11.911
Somme da riconoscere a clientela	14.378	8.459
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	3.588	2.583
Emolumenti di spettanza del personale e relativi contributi previdenziali	753	238
Somme da riconoscere a terzi per cedole, titoli e dividendi all'incasso	157	152
Somme da versare all'Erario per conto della clientela e del personale	261	324
Bonifici da regolare in stanza	336	791
Anticipi per acquisto di titoli	-	-
Debiti verso fornitori	6.529	22.632
Accantonamenti su garanzie rilasciate	-	994
Debiti per consolidato fiscale	288	-
Ratei e risconti passivi	-	10.428
Altre partite di debito verso terzi	2.631	3.698
Totale	46.332	62.210

Tra le altre partite di debito verso terzi si evidenziano principalmente: acconti su rate future per 32 mila, commissioni passive varie per 482 mila, partite transitorie su carte di credito per 708 mila.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 30 giugno 2018	Totale 31 dicembre 2017
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	45	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	4.126	5.723
4.1 controversie legali e fiscali	677	951
4.2 oneri per il personale	801	1.251
4.3 altri	2.648	3.521
Totale	4.171	5.723

10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

Gli altri fondi per rischi e oneri, per un importo complessivo di 4.126 mila sono composti da:

- fondi controversie legali per 677 mila, in relazione a cause passive e relative spese legali;
- fondi benefici ai dipendenti per 801 mila: per speciale erogazione di fine rapporto e premio fedeltà pari a 172 mila, per incentivi all'esodo e fondo esuberi pari a 423 mila, per premio riferito al Contratto Integrativo Aziendale pari a 220 mila, per retribuzioni non certe di personale in distacco e distaccato per la parte residuale (-14 mila);
- altri fondi per 2.648 mila: per reclami su commissioni maturande in sede di estinzioni anticipate di finanziamenti con CQS o con delegazione, pari a 2.609 mila; per F.I.R.R. gestito dalla Fondazione Enasarco in ragione di 39 mila.

Non sussistono alla data di riferimento del Bilancio passività potenziali significative come definite dallo IAS 37.



Sezione 12 – Patrimonio dell’impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 “Capitale” e “azioni proprie”: composizione

Azioni ordinarie n° 62.048.839 da nominali Euro 1,20 cadauna, per il controvalore di Euro 74.458.606,80.

La Banca detiene n° 62.866 azioni proprie il cui valore al costo risulta, complessivamente, di 5.784 Euro.

12.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Valori	Ordinarie	Di risparmio	Privilegiate
A. Azioni esistenti all’inizio dell’esercizio	62.048.839	-	-
– interamente liberate	62.048.839	-	-
– non interamente liberate	-	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(62.866)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	61.985.973	-	-
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-	-
– a pagamento	-	-	-
– operazioni di aggregazione di imprese	-	-	-
– conversione di obbligazioni	-	-	-
– esercizio di <i>warrant</i>	-	-	-
– altre	-	-	-
– a titolo gratuito	-	-	-
– a favore dei dipendenti	-	-	-
– a favore degli amministratori	-	-	-
– altre	-	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Annullamento	-	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	61.985.973	-	-
B.1 Azioni proprie (+)	62.866	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell’esercizio	62.048.839	-	-
– interamente liberate	62.048.839	-	-
– non interamente liberate	-	-	-



3.8. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	17.685	-	17.685	9.846
3.1 Crediti verso banche	-	1	X	1	0
3.2 Crediti verso clientela	-	17.684	X	17.684	9.846
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	-	2	2
6. Passività finanziarie	X	X	X	3	4
Totale	-	-	-	17.690	9.852
di cui: interessi attivi su attività <i>impaired</i>	-	-	-	-	-

Tra gli interessi attivi su finanziamenti inclusi tra i crediti verso clientela (17.684 mila Euro), non sono presenti interessi relativi a posizioni che risultano classificate come deteriorate.



1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	24	36

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.342	404	-	2.746	1.313
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	-
1.2 Debiti verso banche	2.342	X	-	2.342	(98)
1.3 Debiti verso clientela	0	X	-	0	(0)
1.4 Titoli in circolazione	X	404	-	404	(1.215)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	2	(3)
Totale	2.342	404	-	2.748	(1.316)

1.4 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
Interessi passivi su passività in valuta	(0)	(0)



Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
a) garanzie rilasciate	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	10.252	12.234
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	1	1
3. gestione di portafogli	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	1	94
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	-
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	10.250	12.139
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	0	0
9.3. altri prodotti	10.250	12.139
d) servizi di incasso e pagamento	10.294	8.675
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di <i>factoring</i>	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	1.666	4.709
Totale	22.212	25.618



2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione	(0)	(0)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(0)	(0)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	-	(1)
e) altri servizi	(14.246)	(15.228)
Totale	(14.246)	(15.229)

Sezione 3 - I Dividendi e i proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 30 giugno 2018		Totale 30 giugno 2017	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	25	-	23	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	25	-	23	-



Sezione 4 – Il risultato netto dell’attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell’attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	42
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
– Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
– Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
– Su valute e oro	X	X	X	X	-
– Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti di cui: coperture naturali connesse con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	42



Sezione 6 - Gli utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 30 giugno 2018			Totale 30 giugno 2017		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	17	(17)	-	-	-
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	-	17	(17)	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	17	(17)	-	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	0	-	0	-	-	-
Totale passività	0	-	0	-	-	-

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write-off	Altre				
A. Crediti verso banche	41	-	-	-	-	(41)	-
- Finanziamenti	41	-	-	-	-	(41)	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela:	1.294	261	795	-	422	(1.928)	107
- finanziamenti	1.294	261	795	-	422	(1.928)	107
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.335	261	795	-	422	(1.969)	107



8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva : composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	(92)
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	(92)
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	(92)

Sezione 10 - Le spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
1) Personale dipendente	(4.570)	(4.408)
a) salari e stipendi	(3.346)	(3.115)
b) oneri sociali	(896)	(830)
c) indennità di fine rapporto	(189)	(182)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(7)	(7)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(92)	(100)
- a contribuzione definita	(92)	(100)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(4)	5
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(36)	(179)
2) Altro personale in attività	(349)	(285)
3) Amministratori e sindaci	(175)	(188)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	341	284
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(545)	(342)
Totale	(5.298)	(4.939)



10.5 Altre spese amministrative: composizione

	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
A. Imposte indirette e tasse:	(3.665)	(3.593)
– imposte di bollo	(3.589)	(3.531)
– imposte indirette con diritto di rivalsa	-	-
– imposta comunale sugli immobili	(39)	(38)
– altre	(37)	(24)
B. Altre spese:	(9.714)	(10.566)
– manutenzioni e riparazioni	(359)	(270)
– postali, telefoniche e telegrafiche	(1.271)	(1.262)
– affitti passivi	(69)	(49)
– pubblicità	(7)	(34)
– canoni di trasmissione dati	(1.255)	(1.128)
– assicurazioni	(300)	(1.709)
– pulizie locali	(44)	(44)
– energia e combustibili	(48)	(75)
– stampati e cancelleria	(1.302)	(1.203)
– trasporti	(58)	(58)
– informazioni e visure	(519)	(452)
– spese per addestramento e rimborsi al personale	(133)	(50)
– locazioni di procedure e macchine per elaborazione dati	(2)	-
– consulenze legali e diverse	(326)	(1.049)
– utilizzi di servizi esterni per cattura ed elaborazione dati	(2.411)	(1.803)
– contributi associativi e simili	(103)	(108)
– vigilanza	(54)	(25)
– spese condominiali	(54)	(14)
– servizi amministrativi	(1.129)	(791)
– contributi Fondo Risoluzione Unico e DGS	(3)	(247)
– diverse e varie	(267)	(195)
Totale	(13.379)	(14.159)

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	(218)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	41	-	-	1.520	10	1.489	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale	41	-	-	1.520	10	1.489	(218)



11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
A. Accantonamenti	(269)	(653)
1. controversie legali	(269)	(626)
2. oneri per il personale	-	-
3. altri	-	(27)
B. Riprese	997	4
1. controversie legali	6	4
2. oneri per il personale	-	-
3. altri	991	-
Totale	(728)	(649)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(155)	(1.977)	-	(2.132)
– A uso funzionale	(155)	(1.977)	-	(2.132)
– Per investimento	-	-	-	-
– Rimanenze	X	-	-	-
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-
– A uso funzionale	-	-	-	-
– Per investimento	-	-	-	-
Totale	(155)	(1.977)	-	(2.132)

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(640)	-	-	(640)
– Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
– Altre	(640)	-	-	(640)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-
Totale	(640)	-	-	(640)



Sezione 14 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
a) Rimborsi interessi per incassi e pagamenti in stanza di compensazione	-	-
b) Ammortamento migliorie su beni di terzi	(3)	(3)
c) Altri	(192)	(708)
Totali	(195)	(711)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
a) Fitti attivi	-	-
b) Recuperi di imposta	3.587	3.405
c) Recuperi per prestazioni fornite a società del gruppo	-	-
d) Recuperi interessi per incassi e pagamenti in stanza di compensazione	-	-
e) Altri	613	941
Totali	4.200	4.346

Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	-	(3)
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	(3)
Risultato netto	-	(3)



Sezione 19 – Le imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 30 giugno 2018	Totale 30 giugno 2017
1. Imposte correnti (-)	(483)	(177)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	436	(185)
3. Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio per crediti d’imposta di cui alla legge n°214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.739)	(683)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	30
6. Imposte di competenza dell’esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(1.786)	(1.015)

3.9. LE INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Sezione 1 – Rischio di credito

La struttura organizzativa di cui si è dotata il Gruppo, prevede che il processo di controllo del rischio di credito sia accentrato presso la Capogruppo.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

In Italia (secondo stime della Banca d’Italia rese note in sede di presentazione del Bollettino Economico del luglio 2018), la crescita è proseguita, nonostante i segnali di rallentamento emersi nei mesi primaverili. Gli indicatori disponibili suggeriscono che nel secondo trimestre la produzione industriale sarebbe rimasta stazionaria, mentre l’attività nei servizi avrebbe continuato ad aumentare: nel complesso la dinamica del Prodotto Interno Lordo sarebbe stata attorno allo 0,2% sul periodo precedente, con rischi al ribasso



legati alla debolezza nella manifattura.

In tutte le principali economie dell'area Euro le esportazioni hanno risentito, all'inizio dell'anno, del rallentamento del commercio mondiale. In Italia, dopo il marcato rialzo osservato nel 2017, le vendite all'estero sono diminuite nel primo trimestre.

L'inflazione è salita, portandosi in giugno all'1,5%; vi ha contribuito l'aumento delle quotazioni dei beni energetici. Anche l'inflazione di fondo ha recuperato dopo la forte diminuzione registrata in aprile, ma resta allo 0,7% in giugno.

È proseguito l'aumento dei prestiti alle imprese, favorito, oltre che da condizioni di offerta distese e costi di finanziamento contenuti, dal buon andamento degli investimenti. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti erogati dalle banche ha continuato a diminuire.

Sulla base dello scenario macroeconomico stimato a fine 2017, delle migliori condizioni osservate nella prima frazione del 2018 e del riposizionamento del proprio portafoglio sulle classi a minor rischio (frutto anche delle politiche creditizie adottate negli ultimi anni), il Gruppo BPER Banca ha definito linee di politica creditizia finalizzate all'ottimizzazione del portafoglio impieghi (in termini di rischio-rendimento) e al consolidamento dei propri obiettivi di crescita.

Lo scenario *target* di ricomposizione del portafoglio crediti individuato, nel rispetto della normativa vigente e secondo i principi di "sana e prudente gestione", privilegia "Settori *in*" (o caratterizzati da particolari eccellenze) e la componente *Retail* (principalmente Famiglie/Privati ma anche *Small Business* e *PMI Retail*) in un'ottica di recupero di marginalità e di contenimento degli *RWA* associati.

Specifiche linee guida sono state inoltre elaborate per le Società Prodotto del Gruppo, in considerazione delle caratteristiche intrinseche dei prodotti distribuiti e del minor profilo di rischio rispetto ad analoghe operazioni bancarie (*leasing*, *factoring*, prestiti personali e cessione del quinto).

Infine il Gruppo continua la partecipazione, a conferma della vicinanza al territorio, alle iniziative, promosse dall'ABI nel corso del 2015, sia in favore delle PMI ("Accordo per il Credito 2015 - Imprese in ripresa") che dei privati ("Fondo di Solidarietà mutui", "Sospensione del credito alle famiglie", "Fondo di garanzia per la Prima Casa"), oltre alle



iniziative *ex-lege* di sospensione dei finanziamenti nelle zone colpite da calamità naturali.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

La politica del credito del Gruppo persegue la finalità di selezionare attentamente le controparti affidate attraverso un'analisi del loro merito creditizio, anche con l'utilizzo di strumenti ormai consolidati quali il sistema di *rating*, pur tenendo presenti gli obiettivi di natura commerciale e di sostegno al territorio.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività che contraddistingue il Gruppo, la strategia generale di gestione dei rischi in oggetto è caratterizzata da una moderata propensione al rischio che trova espressione:

- nella valutazione attuale e prospettica del merito creditizio delle controparti;
- nella diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti e su singoli settori di attività economica.

2.1 Aspetti organizzativi

Il modello di gestione del rischio di credito del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle specificità operative del Gruppo;
- assicurare un'adeguata gestione del rischio di credito a livello di singola banca e a livello consolidato.

Il raggiungimento di tali obiettivi è realizzato attraverso la separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli organi con funzioni di gestione del rischio di credito e quelli con funzioni di controllo.

La gestione e il controllo dell'esposizione al rischio di credito risultano fondate sui seguenti elementi:

- indipendenza della funzione preposta alla misurazione del rischio di credito rispetto alle funzioni di *business*;
- chiarezza nella definizione dei poteri delegati e della conseguente struttura dei limiti imposti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- coordinamento dei processi di gestione del rischio di credito da parte della Capogruppo, pur in presenza di una gestione autonoma del rischio di credito



a livello di singola società;

- coerenza dei modelli di misurazione utilizzati a livello di Gruppo in linea con le *best practice* internazionali;
- trasparenza nelle metodologie e nei criteri di misurazione utilizzati per agevolare la comprensione delle misure di rischio adottate;
- produzione di *Stress Test* periodici che, sulla base di scenari di *shock* endogeni ed esogeni, forniscono indicatori di rischio deterministici e/o probabilistici.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione del rischio avviene attraverso un sistema di metodologie e approcci finalizzati alla misurazione e/o valutazione continuativa del risultato stesso, allo scopo di indirizzare le azioni gestionali e quantificare la dotazione patrimoniale di cui il Gruppo deve disporre per fronteggiare i rischi assunti. La singola banca analizza il rischio di credito e le sue componenti, e identifica la rischiosità associata al portafoglio creditizio avvalendosi di opportune metodologie di misurazione. In particolare, è utilizzata una molteplicità di strumenti di misurazione e controllo del rischio di credito, sia relativamente al portafoglio *performing* che a quello *non performing*.

I modelli di rating sviluppati dalla Capogruppo per il calcolo della *PD* (*Probability of Default*: probabilità che si verifichi il default della controparte affidata) presentano caratteristiche peculiari secondo il segmento di rischio di appartenenza della controparte, dell'esposizione oggetto di valutazione e della fase del processo del credito in corrispondenza del quale sono applicati (prima erogazione o monitoraggio). Le classificazioni sono rappresentate da n° 13 classi di merito differenziate per segmento di rischio e raccordate in un'unica *Master Scale*.

Tutti i sistemi definiti dalla Capogruppo presentano alcune caratteristiche comuni:

- il *rating* è determinato secondo un approccio per controparte;
- i sistemi di *rating* sono realizzati avendo a riferimento il portafoglio crediti del Gruppo BPER Banca (il *rating* è, infatti, unico per ogni controparte, anche se condivisa tra più Banche del Gruppo);
- i modelli elaborano informazioni andamentali interne, andamentali di



sistema, ricavate dal flusso di ritorno della Centrale Rischi (CR) e, per le imprese, anche informazioni di natura finanziaria;

- i modelli *PMI Corporate*, *PMI Immobiliari-pluriennali*, *Holding*, *Società Finanziarie* e *Large Corporate* integrano la componente statistica con una componente qualitativa. Il processo di attribuzione del *rating* per tali segmenti prevede, inoltre, la possibilità, da parte del gestore, di attivare un *override*, ossia di richiedere una deroga al *rating* quantitativo sulla base di informazioni certe e documentate non elaborate dal modello. La richiesta di deroga è valutata da una struttura centrale che opera a livello di Gruppo;
- per i segmenti *Large Corporate*, *Holding* e *Società Finanziarie* a integrazione del modello che valuta la singola controparte, è presente, come supporto all'analisi della rischiosità, un'ulteriore componente che tiene in considerazione l'eventuale appartenenza a un gruppo aziendale;
- la calibrazione della "Probabilità di *Default*" è basata sugli stati anomali regolamentari che includono anche i *past due*;
- le serie storiche utilizzate per lo sviluppo e la calibrazione dei modelli hanno risposto sia all'esigenza di coprire un ampio orizzonte temporale sia a quella di rappresentare in ottica *forward looking* la realtà interna;
- il *rating* è analizzato e revisionato almeno una volta all'anno; è tuttavia definito un processo di monitoraggio di ogni *rating* in portafoglio che ne innesca il decadimento laddove si dimostrasse non più rappresentativo dell'effettivo profilo di rischio della controparte e qualora si ravvisassero segnali di deterioramento della qualità creditizia;
- è inoltre previsto un modello di calcolo del *rating* per le controparti garanti persone fisiche, finalizzato alla quantificazione e alla misurazione del rischio di credito attribuibile alle controparti private che forniscono garanzie di natura personale alla clientela affidata Gruppo BPER Banca.

La determinazione del *rating* finale è differenziata per tipologia di controparte. Il processo di attribuzione del *rating* prevede, infatti, un livello di approfondimento proporzionale alla complessità/dimensione della tipologia di controparte valutata: è



prevista una struttura più complessa e articolata per le imprese medio-grandi (segmenti *PMI Corporate*, *PMI Immobiliari-pluriennali*, *Holding*, *Società Finanziarie* e *Large Corporate*), a minore numerosità ma con esposizioni medie maggiori, e una struttura semplificata per la clientela *Retail* (*PMI Retail*, *Privati* e *Small Business*) a maggiore numerosità, ma con esposizioni meno rilevanti.

La stima della *LGD* (*Loss Given Default*: rappresenta il tasso di perdita attesa al verificarsi del *default* della controparte affidata, differenziata per tipologia di esposizione della controparte stessa) si basa su informazioni relative alla controparte medesima (segmento, area geografica, stato amministrativo interno), al prodotto (forma tecnica, fascia di esposizione) e alla presenza, tipologia e grado di copertura delle garanzie.

Nelle stime di *LGD* sono inclusi gli effetti derivanti dalla fase recessiva del ciclo economico (*downturn LGD*).

La *policy* di Gruppo per il governo del rischio di credito, oltre a indicare i principi di governo, assunzione e gestione del rischio di credito, definisce la propensione al rischio di credito. A tale scopo la *policy* prevede un sistema di limiti di esposizione al rischio di credito stabilendone le relative soglie di sorveglianza da sottoporre a periodico monitoraggio. Il documento, inoltre, descrive i principi per la determinazione degli accantonamenti analitici e collettivi su crediti e per la classificazione degli stati.

Al fine di gestire il rischio di credito, il Gruppo ha evoluto il proprio sistema dei limiti di affidamento volto a regolamentare il processo di erogazione e ha sviluppato un modello di poteri di delibera, nel quale sono considerati la rischiosità del cliente e/o dell'operazione, coerentemente con i modelli di valutazione del rischio. Il modello è strutturato al fine di garantire il rispetto del principio secondo cui l'identificazione dell'Organo deliberante è commisurata alla rischiosità dell'operazione e prevede che la fissazione dei limiti decisionali sia stabilita sulla base di uno o più elementi caratterizzanti il rischio della controparte e dell'operazione (in particolare *rating* della controparte, perdita attesa, ammontare dell'affidamento).

Le misure di rischio del sistema di *rating* interno sono utilizzate in ambito di *reporting* direzionale; in particolare, con periodicità trimestrale è elaborato il *Credit Risk Book*, che costituisce il supporto informativo fondamentale per il Comitato Rischi e



contiene dettagliati *report* sul rischio di credito a livello consolidato e individuale (distribuzione del portafoglio per stati amministrativi e classi di *rating*, dinamiche dei parametri di rischio e perdita attesa, matrici di transizione, dinamica degli accantonamenti forfettari e analitici, tassi di decadimento), con analisi differenziate per segmenti di rischio, gestionali e area geografica.

Inoltre, con periodicità mensile, viene predisposto un *report* di sintesi comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito.

È altresì disponibile uno strumento di *reporting* alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione (filiale, Direzione Territoriale, Direzione Generale, Banca, Gruppo) e con visibilità gerarchici.

Infine, a seguito dell'autorizzazione concessa dalla B.C.E. nel mese di Giugno 2016 riguardante l'adozione dei modelli interni per la misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito, il Gruppo BPER Banca, a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di Giugno 2016, ha avviato l'utilizzo delle metodologie avanzate (*AIRB*) per le Banche rientranti nel perimetro di prima validazione (BPER Banca, Banco di Sardegna e Banca di Sassari), per le seguenti classi di attività:

- “Esposizioni al dettaglio”;
- “Esposizioni verso imprese”.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione sono uno strumento importante per ridurre o trasferire parte del rischio di credito associato al portafoglio di esposizione. In linea con la contenuta propensione al rischio, che ne caratterizza l'operatività, il Gruppo persegue la mitigazione del rischio di credito riservando particolare attenzione al processo di raccolta e gestione delle garanzie, siano esse reali o personali. A tal fine il Gruppo ha predisposto idonee procedure informatiche e organizzative per la gestione, nel rispetto dei requisiti prudenziali di vigilanza, delle garanzie reali immobiliari e finanziarie, e idonea normativa interna per la gestione del ciclo di vita delle altre garanzie reali materiali.

Le garanzie reali maggiormente utilizzate dal Gruppo sono rappresentate dalle ipoteche su beni immobili residenziali e non residenziali, acquisite principalmente nell'ambito del comparto *Retail* e, in forma minore, nel comparto *Corporate*, oltre ai pegni



su titoli, crediti e contanti. Già da qualche anno il Gruppo si è dotato di una procedura interna in grado di raccogliere, in forma strutturata, le informazioni relative tanto al patrimonio immobiliare dei soggetti coinvolti nella pratica di fido, quanto agli immobili in garanzia. Il valore degli immobili viene periodicamente rivalutato e aggiornato sulla base dei *database* statistici di un primario operatore del settore e vengono attivate le iniziative volte al rinnovo delle perizie di valutazione; a presidio di questo processo è stata istituita una specifica funzione operativa, a supporto dell'intero Gruppo bancario, che svolge il monitoraggio, in continuo, del valore a garanzia delle esposizioni, come previsto dal nuovo schema normativo. Analogamente, le garanzie reali rappresentate da strumenti finanziari sono gestite all'interno di una procedura che aggiorna *fair value* sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato.

Con riferimento alle garanzie personali, le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle “fidejussioni specifiche” e dalle “fidejussioni *omnibus* limitate”, rilasciate prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla Società Capogruppo del gruppo economico a favore delle proprie controllate sotto forma di lettere di *patronage* vincolanti. Assume un certo rilievo anche il fenomeno delle garanzie fidejussorie rilasciate dai molteplici consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate oltre alle altre garanzie rilasciate da Enti Terzi quali SACE; ed MCC (Fondo di Garanzia per le P.M.I.); F.E.I (Fondo Europeo Investimenti); Fondo di Garanzia 1° casa, anch'esse soggette a periodico monitoraggio.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Con riferimento alle attività finanziarie deteriorate, la prassi gestionale prevede la loro classificazione all'interno delle categorie di rischio previste dalla Normativa di Vigilanza in base al profilo di rischio rilevato.

L'attribuzione di una posizione a una di tali classificazioni di anomalia è effettuata sia in maniera automatica, che sulla base di una metodologia di analisi descritta in un Regolamento interno, che disciplina il trasferimento di una controparte a un certo stato amministrativo al verificarsi di determinate condizioni di degrado del merito di credito.

Le classificazioni delle posizioni all'interno delle partite problematiche, quando non automatiche, avvengono sulla base di valutazioni soggettive effettuate nell'ambito



dell'attività di monitoraggio andamentale svolto all'interno della filiera del credito.

Gli strumenti a disposizione consentono di rilevare, con la massima tempestività, i segnali di deterioramento dei rapporti potenzialmente a rischio consentendo l'analisi tempestiva del merito di credito e l'eventuale assegnazione del credito alla corretta categoria di rischio.

La coerenza della collocazione di una posizione nell'adeguato stato di rischio, rispetto a quanto previsto dai Regolamenti Interni e dalla Normativa di Vigilanza, è assicurata anche dalla presenza di controlli di II livello che, utilizzando una metodologia appositamente studiata, verificano, oltre alla correttezza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti, la presenza di controlli andamentali di I livello e l'efficacia dei processi di recupero, in modo da assicurare un presidio robusto su tutta la filiera del credito. Il miglioramento del profilo di rischio delle controparti produce la migrazione verso stati interni meno gravi; quest'ultimo passaggio, effettuato sempre con una valutazione soggettiva e analitica, può concludersi, in ultima ipotesi, con il ritorno *in bonis* della posizione.

2.5 *Forborne exposures*

In data 9 gennaio 2015 la Commissione Europea ha approvato il Regolamento di esecuzione n° 227/2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 20 febbraio 2015, con il quale è stato recepito l'*Implementing Technical Standards* che EBA aveva emanato nel 2013 contenente la definizione di *non-performing exposures* e *forbearance*.

Per misure di *forbearance* ("concessioni") si intendono quelle modifiche degli originari termini e condizioni contrattuali, ovvero il rifinanziamento totale o parziale del debito, concesse a un debitore esclusivamente in ragione di, o per prevenire, un suo stato di difficoltà finanziaria che potrebbe esercitare effetti negativi sulla sua capacità di adempiere gli impegni contrattuali per come originariamente assunti, e che non sarebbero state concesse ad altro debitore con analogo profilo di rischio ma non in difficoltà finanziaria.



Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	771	2.068	3.705	14.480	964.390	985.414
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 30 giugno 2018	771	2.068	3.705	14.480	964.390	985.414
Totale 31 dicembre 2017	814	2.651	1.706	9.911	756.096	771.178



A.1.2 *Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)*

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.908	5.364	6.544	221	983.068	4.198	978.870	985.414
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 30 giugno 2018	11.908	5.364	6.544	221	983.068	4.198	978.870	985.414
Totale 31 dicembre 2017	12.020	6.849	5.171	-	769.058	3.051	766.007	771.178

A.1.3 *Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto*

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	978	-	438	160	2.488	10.385	-	-	4.469
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 30 giugno 2018	978	-	438	160	2.488	10.385	-	-	4.469
Totale 31 dicembre 2017	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

N.D.: a causa dell'impatto dell'applicazione del nuovo standard IFRS 9, i dati al 31 dicembre 2017 non sono paragonabili



A.1.6 *Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti*

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	209.460	41.562	209.418	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
TOTALE A	-	209.460	41.562	209.418	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate		X	-	-	-
a) Non deteriorate	X		-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	-	209.460	41.562	209.418	-

* Valore da esporre a fini informativi



A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	deteriorate	non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	4.610	X	3.839	771	221
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	3.067	X	999	2.068	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	4.231	X	526	3.705	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	14.810	330	14.480	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	758.799	3.827	754.972	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
TOTALE A	11.908	773.609	9.521	775.996	221
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate	2	X	-	2	-
a) Non deteriorate	X	97.149	45	97.104	-
TOTALE B	2	97.149	45	97.106	-
TOTALE A+B	11.910	870.758	9.566	873.102	221

* Valore da esporre a fini informativi



A.1.9 *Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	5.824	4.222	1.974
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	29	1.905	4.278
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	623	2.846
B.2 ingressi da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	21	468	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	8	814	1.432
C. Variazioni in diminuzione	1.243	3.060	2.021
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	234	946
C.2 <i>write-off</i>	163	992	-
C.3 incassi	87	1.816	603
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	18	472
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	993	-	-
D. Esposizione lorda finale	4.610	3.067	4.231
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-



3.10. LE INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio Netto è formato dal capitale sociale, dalle riserve a qualunque titolo costituite e dal risultato dell'esercizio. La tabella che segue riporta la composizione del Patrimonio Netto nelle sue diverse voci, mentre la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è contenuta nel prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto. Anche la sezione 14 del passivo - Patrimonio dell'impresa - della parte 2.2.6 delle presenti Note Illustrative contiene altri dati e informazioni sul patrimonio aziendale.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
1. Capitale	74.459	74.459
2. Sovrapprezzi di emissione	139.068	139.068
3. Riserve	53.728	51.385
- di utili	52.441	50.098
a) legale	5.360	5.113
b) statutaria	56.184	53.798
c) azioni proprie	-	-
d) altre	(9.103)	(8.813)
- altre	1.287	1.287
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	(6)	(6)
6. Riserve da valutazione	(3.505)	(4.617)
- Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	2.734	1.608
- Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(6.239)	(6.225)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	3.978	4.930
Totale	267.722	265.219



Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

2.1 Fondi propri

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 30 giugno 2018	Totale 31 dicembre 2017
A. Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1 - CET1</i>) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	263.750	260.288
- di cui strumenti di <i>CET1</i> oggetto di disposizioni transitorie		-
B. Filtri prudenziali del <i>CET1</i> (+/-)	(6)	(6)
C. <i>CET1</i> al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	263.744	260.282
D. Elementi da dedurre dal <i>CET1</i>	(6.459)	(7.090)
E. Regime transitorio - Impatto su <i>CET1</i> (+/-)	-	(40)
F. Totale Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1 - CET1</i>) (C-D+/-E)	257.285	253.152
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier 1 - AT1</i>) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
- di cui strumenti di <i>AT1</i> oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall' <i>AT1</i>	-	0
I. Regime transitorio - Impatto su <i>AT1</i> (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier 1 - AT1</i>) (G-H+/-I)	-	0
M. Capitale di classe 2 (<i>Tier 2 - T2</i>) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
- di cui strumenti di <i>T2</i> oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal <i>T2</i>	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su <i>T2</i> (+/-)	-	21
P. Totale Capitale di classe 2 (<i>Tier 2 - T2</i>) (M-N+/-O)	-	21
Q. Totale fondi propri (F+L+P)	257.285	253.173



2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	1.056.621	1.019.327	211.811	229.697
1. Metodologia standardizzata	283.464	333.366	53.782	50.494
2. Metodologia basata sui <i>rating</i> interni	773.157	685.961	158.029	179.203
2.1 Base		-		-
2.2 Avanzata	773.157	685.961	158.029	179.203
3. Cartolarizzazioni		-		-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			16.945	18.376
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			-	-
B.3 Rischio di regolamento			-	-
B.4 Rischi di mercato			-	-
1. Metodologia <i>standard</i>			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			4.470	4.470
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			4.470	4.470
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi del calcolo			-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali			21.415	22.846
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			267.686	285.572
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (<i>CET1 capital ratio</i>)			96,11%	88,65%
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (<i>Tier 1 capital ratio</i>)			96,11%	88,65%
C.4 Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)			96,11%	88,65%



3.11. LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella presente voce vengono fornite le informazioni richieste dallo IAS 24 e, in generale, eventuali ulteriori informazioni sui rapporti con parti correlate, così come identificate dagli IAS/IFRS.

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni che, nella sostanza, siano di particolare rilevanza con parti correlate, né operazioni atipiche e /o inusuali; infatti, anche i rapporti patrimoniali ed economici con la Controllante (BPER Banca), le società facenti capo alla Sub Holding Banco di Sardegna e il Gruppo BPER, risultano tutti regolati a condizioni di mercato e nel pieno rispetto delle norme che disciplinano le operazioni in argomento.

Tutti i rapporti intercorsi con le parti correlate, così come definite dallo IAS 24, rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività, sono stati effettuati nel rispetto delle norme vigenti e sono regolati alle condizioni di mercato.

Le "altre parti correlate" sono rappresentate da entità soggette al controllo o all'influenza notevole degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale, nonché dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi.

A maggior chiarimento si precisa altresì che la Banca acquista dalla BPER Services, società consortile di Gruppo, servizi di natura informatica.

Ha inoltre accentrato sul Banco di Sardegna alcune funzioni per le quali paga un corrispettivo.

I rapporti finanziari sopra elencati sono trattati a tassi di mercato, così come le prestazioni e i canoni dei servizi informatici risultano regolati a condizioni di mercato.

Nel 2018 sono proseguiti i rapporti di fornitura da altre società del Gruppo BPER Banca e della Sub Holding Banco di Sardegna e aventi a oggetto prestazioni rientranti nella normale gestione della Banca. In particolare, a fronte di altri servizi informatici, la



Banca ha ricevuto fatture passive dalle società Numera S.p.a. e Seceti S.p.a., operanti nel settore.

Per quanto attiene ai rapporti con gli esponenti aziendali, le modifiche all'art. 136 del T.U.B. introdotte con L. 17 dicembre 2012 n° 221 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto - legge 18 ottobre 2012, n° 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" in tema di obbligazioni degli esponenti bancari, prevedono (avendo modificato il comma 1 e abrogato i commi 2 e 2 *bis*) una significativa riduzione del novero dei soggetti (persone fisiche e giuridiche) soggiacenti alle speciali prescrizioni di cui al comma 1.

Le suddette obbligazioni sono regolate a condizioni di mercato, oppure a quelle previste da convenzioni di categoria.

Si precisa, infine, che - in ossequio alla nuova formulazione del citato articolo 136 - vengono sottoposte allo speciale *iter* deliberativo rafforzato, che prevede il parere favorevole unanime dei membri del Consiglio di Amministrazione della Banca e il voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, esclusivamente le obbligazioni di cui al comma 1 poste in essere dall'esponente bancario con la Banca presso la quale riveste la carica sociale.